

FONDAZIONE PER IL SUD

BILANCIO 2007

VERSO IL BILANCIO DI MISSIONE



BILANCIO 2007

VERSO IL BILANCIO DI MISSIONE



Indice

Un impegno con il Sud	5
Verso il Bilancio di Missione	7

Parte prima: LA FONDAZIONE PER IL SUD

1 Il contesto di riferimento	9
2 L'identità	10
3 La missione	10
4 La governance	11
5 Le linee di azione	14
6 Gli stakeholder	15

Parte seconda: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

1 La struttura organizzativa	17
2 Il modello operativo	21
3 Il Patrimonio	23
4 La comunicazione	25

Parte terza: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Progetti esemplari: il Bando 2007	28
1.1 Aree di intervento	28
1.2 Alcuni dati di sintesi	29
1.3 Processo di selezione dei progetti pervenuti	30
1.4 Processo di monitoraggio e valutazione ex-post dei progetti finanziati	32
2 Le Fondazioni di Comunità	33
2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione	33
2.2 Contatti con Comitati Promotori	34
3 Piano Programmatico Pluriennale 2008/09	34

Parte quarta: IL BILANCIO 2007

1 Relazione sulla gestione	37
1.1 Il quadro di riferimento	37
1.2 Situazione economica e finanziaria della Fondazione	38
1.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
2 Bilancio	41
2.1 Stato Patrimoniale	41
2.2 Conto Economico	43
3 Nota Integrativa	44
3.1 Principi di redazione del bilancio	44
3.2 Voci dell'attivo patrimoniale	47
3.3 Voci del passivo patrimoniale	52
3.4 Voci del conto economico	57

Relazione del Revisore Contabile	70
----------------------------------	----

Obiettivo Sud	71
---------------	----

Verso il Bilancio di Missione

Il 2007 è stato, per la Fondazione per il Sud, l'anno di avvio delle attività. Un anno dedicato, da una parte alla definizione delle linee di intervento e dall'altra alla creazione delle procedure e delle strutture idonee alla loro implementazione.

Sin dalla sua costituzione la Fondazione si è, infatti, posta l'obiettivo di divenire operativa nel suo primo anno di vita, così da poter dare un segno tangibile della propria presenza nel panorama del Mezzogiorno e chiarire con fatti concreti, la propria identità. Per raggiungere questo scopo, gli organi della Fondazione hanno deciso di definire, in tempi ragionevolmente brevi, il piano degli interventi per l'anno 2007, dedicandosi successivamente alla definizione del Piano Programmatico Pluriennale 2008/09, orizzonte temporale all'interno del quale dovranno essere attivate tutte le linee di intervento della Fondazione. Contestualmente, la Fondazione si è dotata di una struttura interna che ha supportato gli organi nei processi decisionali, con particolare riferimento all'implementazione delle azioni previste per l'anno 2007 e per la gestione patrimoniale. Grazie a questo approccio, la Fondazione è riuscita ad emettere il suo primo bando per progetti esemplari negli ambiti della *Educazione dei giovani* e della *Formazione di eccellenza*, giungendo sino alla valutazione del primo set di progetti pervenuti, la cui delibera è stata successivamente effettuata dal Consiglio di Amministrazione il 15 gennaio 2008. Inoltre, nel mese di dicembre, la Fondazione ha varato il Piano Programmatico Pluriennale 2008/09 che indica le linee guida per i due anni successivi e ha attivato il processo di selezione dei gestori per la gestione del patrimonio, che dovrebbe essere completato nel primo trimestre del 2008.

Nonostante gli importanti risultati conseguiti, si è deciso di non denominare il presente documento "Bilancio di Missione 2007", preferendogli il titolo "Bilancio 2007 - Verso il Bilancio di Missione". Questo in quanto, nell'anno di riferimento del documento, non è ancora possibile rendicontare gli esiti dell'azione della Fondazione in termini di impatto sul territorio. I progetti relativi al Bando 2007 vedranno, infatti, il proprio avvio nel 2008 e solo successivamente si potrà iniziare a valutarne i primi risultati. Obiettivo del documento è, pertanto, quello di informare i portatori di interesse della Fondazione sulla sua missione, identità, *governance* e organizzazione, sulle attività svolte nel primo anno di vita e sul bilancio di esercizio. Ove opportuno, si anticiperanno alcuni fatti avvenuti nei primi mesi dell'anno seguente, come risultante delle azioni avviate nel 2007. Si rimanderà, quindi, alla rendicontazione del 2008 per poter disporre di un vero e proprio bilancio di missione che associ, alle attività svolte, i risultati attraverso queste conseguiti.



1 / Il contesto di riferimento

Lo sviluppo del Mezzogiorno rappresenta da sempre una grande priorità della politica economica italiana del nostro Paese. Dal dopoguerra in poi, infatti, ingenti sono stati gli sforzi da parte delle istituzioni, raramente coronati da pieno successo, per la creazione di un nuovo sviluppo del Mezzogiorno. Risorse economiche e valori sociali hanno spesso percorso strade non convergenti, determinando mutamenti poco armoniosi e, soprattutto, disomogenei. L'intervento pubblico non ha sempre trovato il substrato civile necessario per il consolidarsi delle iniziative sociali e imprenditoriali proposte e, soprattutto, indispensabile per supportare un autoctono processo virtuoso di crescita. Per rilanciare lo sviluppo delle regioni meridionali, emerge, dunque, l'esigenza di una forte cooperazione tra tutti i soggetti della società civile che, attraverso strumenti e forme innovative, operino in sinergico rapporto con le istituzioni pubbliche, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale. La nascita della Fondazione per il Sud costituisce un'iniziativa unica: la prima per il Mezzogiorno realizzata con capitali interamente privati. Si tratta di un progetto ambizioso e innovativo, che unisce il mondo delle fondazioni di origine bancaria e quello del volontariato e di tutto il terzo settore. È il segnale di un privato sociale che si mette pienamente in gioco, non sfugge le responsabilità e, soprattutto, non delega interamente alle istituzioni la soluzione delle criticità del Meridione, dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi. La Fondazione per il Sud rappresenta, pertanto, uno strumento volto a favorire lo

sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

2 / L'identità

La Fondazione per il Sud nasce il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convul-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

3 / La missione

Territorialità, sussidiarietà, solidarietà per *l'infrastrutturazione sociale* e lo sviluppo del Mezzogiorno. Due parole, apparentemente in contrapposizione tra loro, definiscono la missione della Fondazione per il Sud: Infrastrutturazione Sociale. Dove realizzarla, questa missione, è chiarito nel nome stesso della Fondazione: il Sud d'Italia.

Il termine "infrastrutturazione" evoca qualche cosa di fisico, di tangibile, di concreto come strade, ponti o ferrovie. L'aggettivo "sociale", invece, richiama un concetto immateriale, astratto: qualche cosa che attiene agli uomini e al loro difficile tentativo di vivere insieme in solidarietà e armonia. La contraddizione è solo apparente: le infrastrutture, infatti, non sono altro che reti di comunicazione, non necessariamente fisiche. E se queste reti di comunicazione danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, di farli dialogare e di farli lavorare insieme per il bene comune, ecco che il termine *Infrastrutturazione Sociale* assume forza e rilievo. La Fondazione per il Sud intende farsi soggetto promotore e facilitatore dello sviluppo del capitale sociale delle regioni oggetto di intervento. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, rafforzandone la coesione nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove pertanto iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al *welfare* di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perchè siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

4 / La governance

Lo Statuto della Fondazione per il Sud prevede una struttura di governo duale, alla stregua delle migliori esperienze a livello internazionale in materia di *governance*. Al Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione della Fondazione, si accompagna, infatti, un Comitato Tecnico con specifiche funzioni di indirizzo generale e definizione dei criteri e dei piani di intervento della Fondazione. I due organi sono entrambi presieduti dal Presidente della Fondazione, personalità indipendente con il compito di assicurare l'opportuno raccordo fra i due organi, ma anche la snellezza e l'incisività necessarie nella vita operativa della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da tredici membri: sei di espressione delle Fondazioni Fondatrici, sei di espressione degli Enti di Volontariato Fondatori e un membro *super partes* rappresentato dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina, con mandato triennale, il Direttore Generale, che cura la gestione della Fondazione. Il Comitato Tecnico, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da venti membri, anch'essi espressi equamente dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni Fondatrici e dagli Enti di Volontariato Fondatori. Il Comitato Tecnico è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione. Accanto a questi due organi, il Collegio dei Fondatori, altro organo di *governance* composto dai soci fondatori della Fondazione, gioca un ruolo determinante a garanzia dell'imparzialità, non solo nel processo di nomina degli organi stessi, ma anche quale soggetto di riferimento per pareri sottoposti dal Comitato Tecnico o dal Consiglio di Amministrazione. Sono inoltre presenti due organi di controllo dell'attività della Fondazione. Il Collegio Sindacale, composto da cinque membri effettivi, incluso il Presidente, e due supplenti, nominati, al pari dei componenti degli altri organi, dal Collegio dei Fondatori, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Il Revisore Contabile, nominato dal Collegio dei Fondatori, verifica la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, agli accertamenti eseguiti e alle norme sulla redazione del bilancio. Gli organi di governo sono stati definiti, per il primo triennio, contestualmente all'atto costitutivo della Fondazione.

Organi Statutari

Presidente

Carlo Alfiero*

(*) Nominato Presidente il 6 maggio 2008 in sostituzione del dimissionario Savino Pezzotta.

Collegio dei Fondatori

Forum Permanente del Terzo settore

Compagnia di San Paolo

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona

Fondazione Banca del Monte - Domenico Siniscalco Ceci

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Fondazione Banca del Monte di Rovigo

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

Fondazione Banco di Sardegna

Fondazione Banco di Sicilia

Fondazione Carivit

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia
Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manodori
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione di Venezia
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Fondazione Monte di Parma
Fondazione Pescarabruzzo
Fondazione Roma
Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti
Istituto Banco di Napoli Fondazione

Consiglio di Amministrazione

Carlo Alfiero, *Presidente**
Paolo Beni, *Presidente Arci*
Caterina Bima, *Vicepresidente Compagnia di San Paolo*
Fausto Casini, *Presidente Anpas*
Adriano Giannola, *Presidente Istituto Banco di Napoli Fondazione*
Marco Granelli, *Presidente Csv.net*
Maria Guidotti, *Portavoce Forum del Terzo Settore*
Giuseppe Guzzetti, *Presidente Acri e Presidente Fondazione Cariplo*
Gabiello Mancini, *Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*
Stefano Marchettini, *Direttore Generale Acri***
Vilma Mazzocco, *Portavoce Forum del Terzo Settore e Pres.te Federsolidarietà - Confcooperative*
Andrea Olivero, *Presidente Acli*
Edoardo Speranza, *Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

Comitato Tecnico

Carlo Alfiero, *Presidente **
Luigi Angelillis, *Componente del Direttivo Nazionale della Compagnia delle Opere****
Ezio Barbieri, *Presidente Ancescao*
Luigi Bulleri, *Coordinatore Consulta Nazionale del Volontariato*
Ercole Chiari, *Consigliere di Amministrazione Fond. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*
Giancarlo Cursi, *Segretario Convol*
Sergio D'Angelo, *Presidenza Legacoopsociali*
Ezio Falco, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*
Gianfranco Gambelli, *Presidente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia*
Franco Gazzani, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata*
Alessandro Geria, *Consigliere Cenasca*
Maurizio Gubbiotti, *Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente*
Vincenzo Liaci, *Responsabile Politiche del Terzo Settore Uisp*
Claudio Machetti, *Membro Deputazione Generale Fondazione Monte dei Paschi di Siena*
Francesco Marsico, *Vicedirettore Caritas Italiana*
Nicola Mattoscio, *Presidente Fondazione Pescarabruzzo*
Matteo Melley, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*
Antonio Miglio, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*
Cesare Mirabelli, *Membro Consiglio Generale Fondazione di Venezia*
Federico Pepe, *Presidente dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno*
Carlo Trigilia, *Consigliere di Amministrazione Fondazione Banco di Sicilia*

Collegio Sindacale

Giuseppe Bruni, *Presidente*
Massimo Giusti, *Alide Lupo, Pietro Mastrapasqua, Maria Pia Montiferrari, Membri effettivi*
Stefano Ceci, *Sergio Villa, Membri supplenti*

Revisore Contabile

Daniela Coluccia****

Direttore Generale

Giorgio Righetti

(*) Nominato Presidente il 6 maggio 2008 in sostituzione del dimissionario Savino Pezzotta.

(**) Nominato il 6 maggio 2008 in sostituzione del dimissionario Carlo Alfiero.

(***) Nominato il 23 aprile 2008 in sostituzione del dimissionario Antonio Mandelli.

(****) Nominata il 23 aprile 2008 in sostituzione del dimissionario Gianfranco Zanda.

5 / Le linee di azione

Al fine di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, la Fondazione per il Sud non si dedica alla costruzione di strutture materiali ma, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, sostiene progetti e attività volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali, di organizzazioni della società civile pluralistiche e partecipate, capaci di esprimere bisogni e proposte condivise. Non interviene, quindi, direttamente, ma persegue i propri obiettivi di missione sostenendo e promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono coagularsi attorno a progetti ed interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale. Operativamente, due sono gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione, distinti ma complementari.

Progetti esemplari

La Fondazione supporta progetti che per qualità, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, *esemplari*, che prevedano la creazione di *partnership* tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti quali:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

Fondazioni di Comunità

Insieme alle comunità dei territori, la Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. Attraverso la combinazione organica di una pluralità di soggetti locali (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici), le Fondazioni di Comunità possono divenire protagoniste di un intervento autonomo e indipendente per la soddisfazione di alcuni specifici bisogni del territorio. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura della solidarietà e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale, tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni. Le Fondazioni di Comunità possono essere, pertanto, un potenziale volano di sviluppo del terzo settore e, più in generale, del Sud, poiché contribuiscono a perseguire diverse finalità:

- diffondere la cultura della solidarietà e della responsabilità nei riguardi delle necessità di un contesto locale;
- creare un'istituzione comunitaria partecipata, indipendente, autonoma ed orientata ad obiettivi concreti e localmente rilevanti, che garantisca efficienza nella raccolta ed efficacia e trasparenza nella erogazione;
- creare un patrimonio permanente destinato a soddisfare bisogni della comunità locale.

6 / Gli stakeholder

Sin dal suo avvio, la Fondazione ha suscitato un significativo interesse da parte di una molteplicità di attori. Attorno all'azione della Fondazione si sono coagulate legittime aspettative in relazione all'efficacia del suo intervento e alla trasparenza del suo agire. Attraverso una politica di confronto, di dialogo e di informazione, la Fondazione vuole quindi fornire una risposta alle attese e alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarietà della sua azione.

- **Organi della Fondazione.** L'interesse degli organi della Fondazione è rivolto al conseguimento degli obiettivi di missione stabiliti al momento della sua costituzione. Obiettivi di lungo periodo che necessitano di un costante monitoraggio e messa a punto al fine di garantire la massima efficacia e impatto sociale nell'impiego delle risorse a disposizione della Fondazione.
- **Terzo settore, volontariato, fondazioni del territorio.** Rappresentano gli attori primari del processo di infrastrutturazione sociale perseguito dalla Fondazione. Il loro interesse è quello di essere messi in condizione, attraverso il sostegno della Fondazione, di contribuire a implementare e diffondere il processo di sviluppo del capitale sociale mediante la realizzazione di progetti esemplari, la creazione e il rafforzamento delle reti, la costituzione di Fondazioni di Comunità.
- **Scuola, Università e Ricerca Scientifica.** Oltre a essere i destinatari di alcune delle azioni di intervento della Fondazione, rappresentano l'interesse a partecipare ai processi di formazione ed educazione promossi dalla Fondazione, mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze e radicamento sul territorio.
- **Istituzioni.** L'interesse delle istituzioni, in particolare di quelle locali nei territori oggetto di intervento, è di perseguire, attraverso l'azione della Fondazione, uno sviluppo armonico e integrato del tessuto sociale, in un'ottica di complementarietà rispetto all'azione da queste direttamente svolta.
- **Cittadini.** Sono i destinatari finali dell'azione della Fondazione. Il contributo della Fondazione alla crescita del senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità dei cittadini dei territori oggetto di intervento costituisce il fine ultimo della sua azione. Per questo motivo, i cittadini sono portatori di un interesse legittimo nei confronti della Fondazione stessa.
- **Dipendenti.** La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha cercato di affidarsi a collaboratori professionalmente competenti e motivati, considerando come valori fondamentali ed irrinunciabili la correttezza, la trasparenza, l'equità, la fiducia reciproca. Questi valori sono i principi sui quali si basano le regole di comportamento nella conduzione delle attività e dei rapporti di lavoro, e rappresentano l'impegno della Fondazione nei confronti del proprio personale.



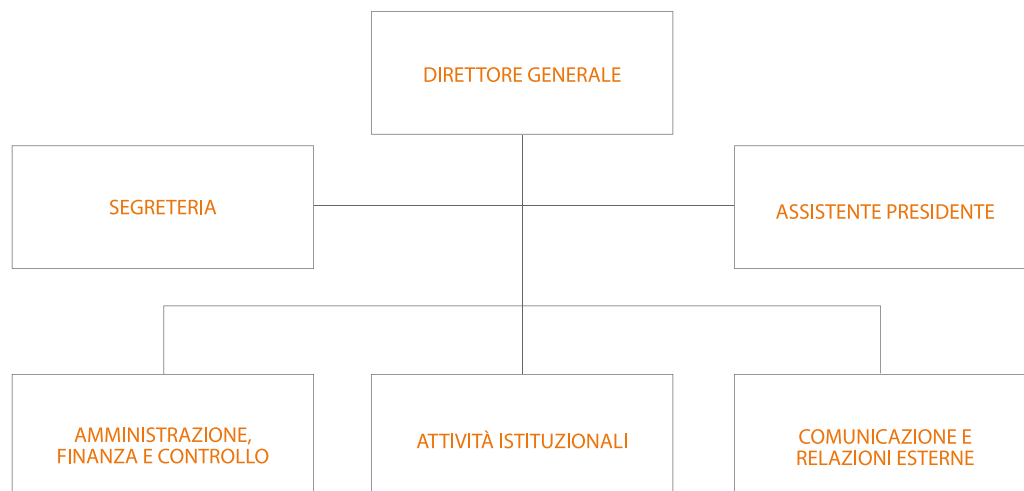
1 / La struttura organizzativa

Una volta costituita, obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di dotarsi di una struttura organizzativa in grado di implementare, in tempi rapidi, l'attività operativa. Tale obiettivo è stato conseguito tenendo presenti i seguenti principi organizzativi:

- **organizzazione snella**: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura snella, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state pertanto mantenute all'interno le funzioni strategiche e ad elevato valore aggiunto, mentre sono state esternalizzate le competenze più convenientemente reperibili sul mercato;
- **organizzazione flessibile**: in considerazione della fase di avvio che ha caratterizzato la Fondazione nel 2007, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste sono state inquadrate in una logica di indispensabile flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione;
- **organizzazione giovane**: compatibilmente con le esigenze specifiche, la Fondazione ha deciso di puntare sui giovani in quanto portatori di entusiasmo, energia, dedizione e idealità necessari a realizzare i complessi obiettivi della Fondazione;
- **organizzazione multiculturale**: nel rispetto dei criteri di competenza funzionale, l'organizzazione è aperta a soggetti provenienti da esperienze e culture organizzative differenti, nella convinzione che ciò rappresenti una ricchezza sia in termini

di capacità di interpretazione delle situazioni con le quali l'organizzazione deve confrontarsi, che di efficacia nella soluzione di problemi complessi.

Al 31 dicembre 2007, la struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direzione Generale

Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. E' responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Principali Attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi del Comitato Tecnico e le delibere del Consiglio di Amministrazione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi, di cui svolge la funzione di Segretario.

Assistente del Presidente

Responsabilità: supporta il Presidente in tutte le sue attività istituzionali.

Principali Attività: relazioni istituzionali esterne del Presidente; timing delle attività del Presidente; supporto all'attività pubblica del Presidente (convegni, interventi, pubblicazioni, ...); supporto al Presidente nella comunicazione con la struttura della Fondazione.

Segreteria

Responsabilità: è responsabile delle attività di Segreteria di Presidenza e di Segreteria della Fondazione.

Principali Attività: supporto al Presidente; centralino; stampa verbali organi; ufficio viaggi; approvvigionamento cancelleria; corrispondenza; accoglienza ospiti; protocollo in entrata e in uscita.

Amministrazione, Finanza e Controllo

Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e della elaborazione del bilancio. È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli amministratori. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi ai beneficiari dell'Attività Istituzionale.

Principali Attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro matricola; elaborazione chiusure periodiche e supporto al Revisore Contabile nella sua attività di controllo; chiusura del bilancio e esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali connessi; controllo e liquidazione delle ritenute e dei contributi; gestione della cassa; coordinamento attività relative alla normativa 626/96.

Comunicazione e Relazioni Esterne

Responsabilità: è responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi.

Principali Attività: gestione rapporti con la stampa; gestione dell'informativa ai soci; gestione del sito web; cura della realizzazione del materiale informativo della Fondazione (brochure, Bilancio di Missione, altra documentazione); organizzazione eventi.

Attività Istituzionali

Responsabilità: è responsabile dell'implementazione di tutte le azioni di intervento della Fondazione in ambito istituzionale.

Principali Attività: coordinamento dell'Attività Istituzionale; elaborazione dei bandi e degli altri strumenti di supporto all'Attività Istituzionale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, incluso l'ambito relativo alle Fondazioni di Comunità; supporto all'attività di selezione di eventuali soggetti esterni per l'istruttoria e monitoraggio dei progetti e coordinamento e controllo della loro attività; gestione delle relazioni con i soggetti beneficiari dei contributi della Fondazione anche attraverso visite in loco; coordinamento dell'attività di liquidazione dei contributi deliberati secondo le modalità stabilite dalla Fondazione.

L'organico al 31 dicembre 2007 si compone di 7 addetti, così distribuiti:

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2007				
FUNZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Direzione Generale	1			1
Segreteria			1	1
Assistente Presidente	1			1
Attività Istituzionali		1	1	2
Amministrazione, Finanza e Controllo		1	1	2
Comunicazione e Relazioni Esterne (*)				0
TOTALE	2	2	3	7

(*) Posizione ricoperta ad interim dal Direttore Generale.

Si prevede di completare l'organico per il 2008 mediante l'inserimento del Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne e di due addetti alle Attività Istituzionali. Al fine di supportare il processo di selezione dei candidati più idonei a ricoprire le posizioni aperte e di garantire la necessaria trasparenza, la Fondazione per il Sud si è dotata di una procedura interna che prevede le seguenti fasi operative: sulla base dell'identificazione del profilo richiesto, vengono raccolte le candidature mediante una molteplicità di fonti (candidature spontanee, mediante "chiamata" a mezzo pubblicazione di un annuncio di ricerca del personale sul sito web della Fondazione, attraverso siti web specializzati), utilizzate variabilmente in funzione delle esigenze. In linea generale, per ogni nuova posizione in ricerca, si raccolgono almeno dieci candidature al fine di poter disporre di una rosa di candidati sufficientemente ampia per qualificare la selezione. La valutazione delle candidature, condotta sulla base dell'aderenza al profilo in ricerca, è funzionale alla identificazione di quelle ritenute idonee ad accedere ai colloqui di selezione, che prevedono due fasi: il primo colloquio, svolto dal responsabile dell'area per la quale si sta effettuando la ricerca di personale, volto ad identificare una rosa di candidati potenzialmente idonei a ricoprire la posizione e da sottoporre a successivo colloquio; il secondo colloquio, di approfondimento, con il Direttore Generale o altra figura ritenuta competente per la valutazione. Sulla base dei due colloqui, d'intesa con il Presidente, viene scelto il candidato/a e, prima di procedere alla presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione, si effettua una ulteriore verifica del suo reale interesse per la posizione. Si procede, infine, alla presentazione della candidatura al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, con l'indicazione delle responsabilità, dell'inquadramento e della retribuzione e alla formalizzazione dell'offerta che viene inviata al candidato/a.



Santi D'Anna - Pronti a tutto, Fiumedinisi (ME)

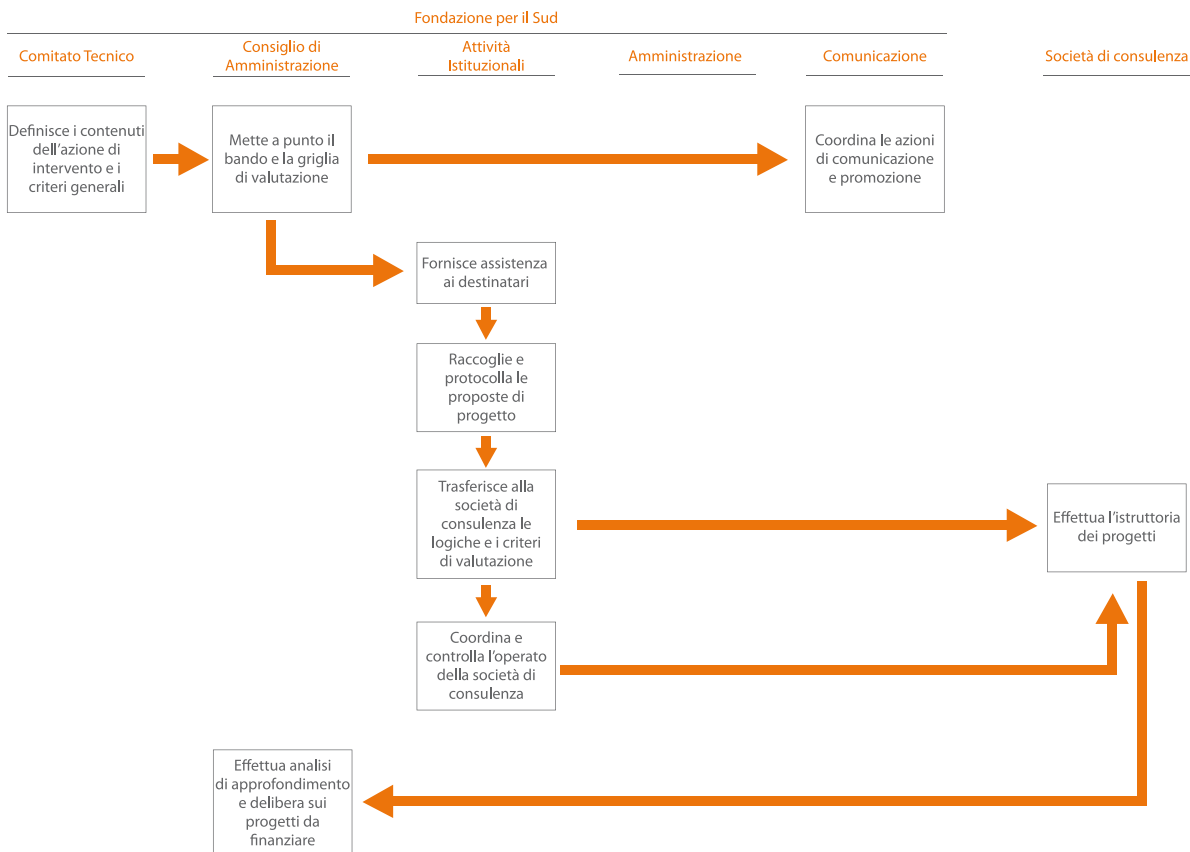
Nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei principi organizzativi sopra richiamati, la Fondazione si avvale di risorse e competenze esterne in funzione delle specifiche esigenze. In particolare, due sono i processi che vedono maggiormente coinvolti *partner* esterni: il processo di gestione del patrimonio e i processi di istruttoria e monitoraggio/valutazione dei progetti. Relativamente al processo di *gestione del patrimonio*, nel rispetto dei criteri di indirizzo espressi dal Comitato Tecnico, la Fondazione ha deciso di avvalersi della consulenza di un *advisor* esterno indipendente, in grado di supportarla nelle attività che richiedono una elevata competenza tecnica e che, pertanto, possa apportare un notevole valore aggiunto difficilmente internalizzabile. A tal fine, la Fondazione ha condotto un processo di selezione che ha

coinvolto diverse società fornitrici di servizi di consulenza nel campo delle gestioni patrimoniali, per l'identificazione di quella più in grado di soddisfare le sue esigenze. La selezione è stata condotta secondo criteri di competenza, esperienza, indipendenza, qualità dell'approccio metodologico ed economicità. Sulla base di questi elementi di valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'affidamento dell'incarico di consulenza a *Prometeia Advisor SIM*, con i seguenti obiettivi: supporto nella *asset allocation*, supporto nella selezione dei gestori, monitoraggio delle performance degli stessi (si veda par. *La Gestione del Patrimonio*). Per quanto riguarda i *processi di istruttoria e monitoraggio/valutazione dei progetti*, la Fondazione ha deciso di avvalersi, per il Bando 2007, della collaborazione di società esterne con un duplice obiettivo: garantire l'indipendenza del processo e attingere alle competenze di esperti in grado di svolgere con professionalità le attività previste, senza appesantire e irrigidire la struttura organizzativa interna. Vista la delicatezza delle attività, la Fondazione si è garantita il presidio dei processi, sia attraverso il ruolo di coordinamento e controllo da parte della sua struttura interna, sia attraverso quello valutativo e deliberativo del suo Consiglio di Amministrazione. Una volta pubblicato il Bando 2007, la Fondazione ha pertanto proceduto ad avviare una selezione dei consulenti esterni cui affidare, separatamente, le attività per l'istruttoria dei progetti pervenuti e quella per il monitoraggio e la valutazione dei progetti finanziati. Attraverso un invito pubblicato nel proprio sito, la Fondazione ha raccolto le offerte di oltre venti società interessate a fornire i servizi richiesti. Le offerte sono quindi state valutate secondo criteri di esperienza, competenza, qualità delle risorse, metodologia proposta ed economicità. Su queste basi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare, in relazione al Bando 2007, l'incarico di istruttoria dei progetti pervenuti a *Fondazione Nomisma Terzo Settore* e il monitoraggio e la valutazione dei progetti finanziati all'*Istituto per la Ricerca Sociale*.

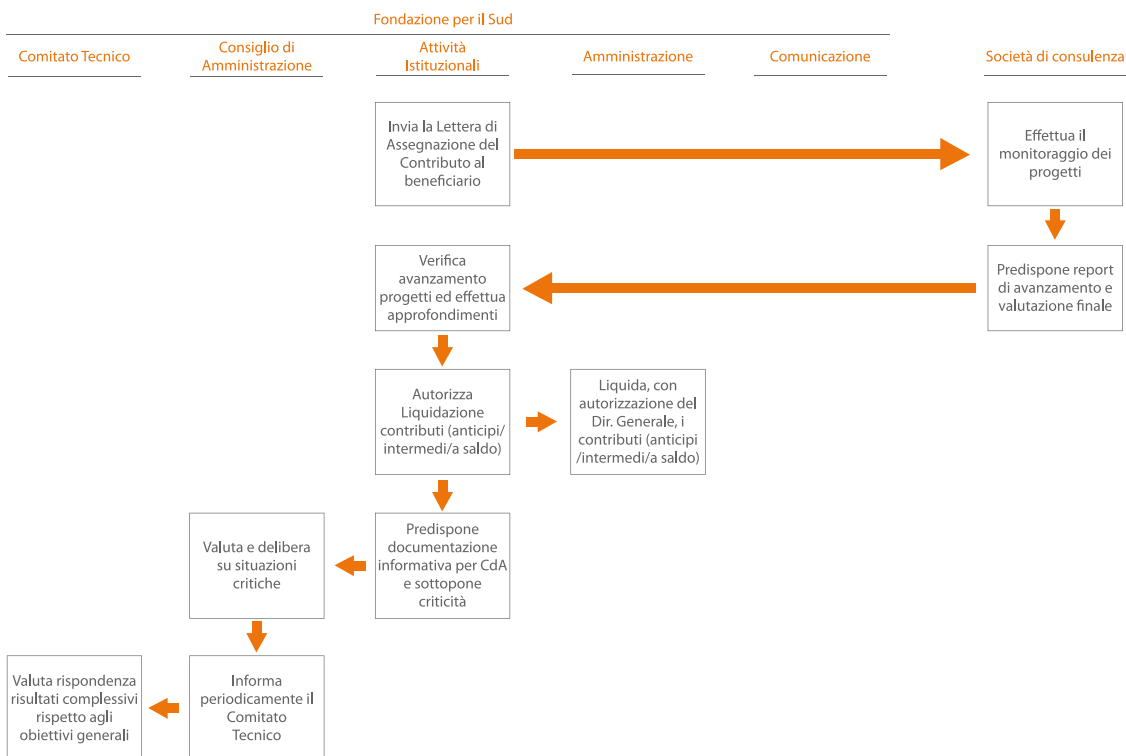
2 / Il modello operativo

La Fondazione intende informare la gestione delle proprie attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e soprattutto alla massima trasparenza, affinché il proprio operato possa essere chiaro, leggibile e condivisibile da parte di tutti gli *stakeholder*. Si riportano, di seguito, le fasi relative al processo di selezione dei progetti ricevuti e a quello di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati, che vedono coinvolti sia gli organi e gli uffici della Fondazione, nel rispetto delle singole competenze e responsabilità, sia i *partner* esterni di cui la Fondazione si avvale.

Processo di selezione dei progetti da finanziare



Processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati



3 / Il Patrimonio

Il patrimonio costitutivo della Fondazione per il Sud ammonta a € 314.801.028, di cui € 209.644.365 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105.156.663 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. Le previsioni statutarie indicano la possibilità di incrementare il patrimonio attraverso:

- eventuali erogazioni o conferimenti ulteriori da parte dei Fondatori;
- eventuali conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità e introiti di qualsiasi genere provenienti da enti o da privati;
- eventuali avanzi di gestione portati a nuovo.

L'attività istituzionale della Fondazione per il Sud è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai soci fondatori sulla base di un impegno pluriennale.



Antonio Di Salvatore - *Vendemmia, Etna comune di Passopisciaro (CT)*

La Gestione del Patrimonio

Lo Statuto della Fondazione per il Sud attribuisce al Comitato Tecnico la responsabilità di definire gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento; al Consiglio di Amministrazione spetta, invece, la gestione del patrimonio nel rispetto di tali indirizzi. Nella riunione del 10 luglio 2007, il Comitato Tecnico ha approvato gli indirizzi per la gestione del patrimonio. Essi definiscono il ruolo strategico-strumentale della gestione delle risorse finanziarie per la massimizzazione dell'impatto sociale degli interventi istituzionali della Fondazione su un orizzonte temporale illimitato. A tal fine la gestione del patrimonio è ispirata a criteri di diversificazione del rischio degli investimenti, secondo parametri che coniughino convenientemente l'esigenza di

conservarne il valore e di ottenere dallo stesso un idoneo rendimento, adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali. Al fine di esplicitare tali obiettivi, il Consiglio di Amministrazione individua *benchmark* di lungo e di breve periodo con riferimento all'allocazione tendenziale del patrimonio netto in investimenti azionari diversificati, in investimenti obbligazionari diversificati, in titoli di stato ed investimenti alternativi a basso profilo di rischio, tenendo anche conto di criteri etici. Gli attivi eccedenti il patrimonio netto saranno impiegati in investimenti in maniera da minimizzare il rischio finanziario in un periodo temporale pari alla durata finanziaria media degli impegni della Fondazione. La gestione del patrimonio è di norma affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di criteri generali di selezione, opportunamente valorizzati secondo parametri predefiniti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui le *performance* passate, la stabilità organizzativa, i costi del servizio, le politiche di rapporto con la clientela, i servizi aggiuntivi offerti. Per i fondi che la Fondazione dovesse gestire direttamente, il Consiglio di Amministrazione adotterà tutte le misure organizzative idonee a garantire una gestione in linea con i presenti indirizzi.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce, a tale fine, le proposte di un numero di intermediari almeno doppio rispetto a quelli da selezionare e delibera l'affidamento dell'incarico, preferibilmente a più intermediari, nell'esclusivo interesse della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione definisce le condizioni, le modalità ed i vincoli cui devono attenersi i gestori nell'impiego del patrimonio ed avrà cura in particolare di:

- evitare incoerenze tra la gestione del patrimonio e gli indirizzi dell'attività istituzionale;
- selezionare società in grado di offrire alla collettività prodotti di elevata qualità a costi contenuti, garantendo una remunerazione adeguata e stabile degli investimenti nel lungo periodo;
- verificare l'insussistenza di conflitti di interesse in capo alle istituzioni *partner*, agli operatori professionali ed agli eventuali consulenti.

A questo scopo la Fondazione si dota di presidi atti a svolgere un continuo monitoraggio del grado di responsabilità sociale dei suoi investimenti. La Fondazione, per assicurare il sostegno delle attività istituzionali in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, costituisce un apposito fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Il fondo viene di norma incrementato dagli avanzi di gestione degli esercizi in cui il rendimento del patrimonio sia risultato superiore agli obiettivi e viene utilizzato per sostenere le attività istituzionali degli esercizi nei quali il rendimento del patrimonio sia risultato inferiore agli obiettivi, fatte salve eventuali ulteriori opportunità di alimentazione del fondo. Il Consiglio di Amministrazione illustra periodicamente al Comitato Tecnico la redditività a prezzi di mercato del patrimonio netto in rapporto alle principali scelte di investimento, confrontandola con quella del *benchmark* ed analizzando il grado di rischio degli investimenti realizzati, e fornisce ogni utile elemento per la definizione delle linee generali relative all'attività erogativa. In attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato Tecnico, sono stati attivati i processi necessari alla loro implementazione provvedendo, nel frattempo, all'impiego delle risorse finanziarie disponibili con operazioni ordinarie ispirate alla minimizzazione del rischio e all'ottenimento di una remunerazione soddisfacente (operazioni di Pronti contro Termine e di *Time Deposit* – si veda nota integrativa). In primo luogo si è proceduto alla selezione di un *advisor* in grado di accompagnare il processo di implementazione della gestione patrimoniale. Come precedentemente indicato, l'incarico è stato affidato a *Prometeia Advisor SIM*, con i seguenti obiettivi: supporto nella asset allocation, selezione dei gestori, monitoraggio delle performance degli stessi. Riguardo alla *asset allocation*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 novembre 2007, ha deliberato una *asset allocation* a basso profilo di rischio, su un orizzonte temporale di breve e di lungo periodo, con una quota minima di investimenti a contenuto etico (si veda la *Relazione sulla Gestione*). Successivamente, con il supporto dell'*advisor*, è stato avviato il processo di selezione dei gestori. A tal fine, è stato comunicato, tramite il sito della Fondazione, l'invito a candidarsi rivolto alle

società di gestione. Le candidature raccolte saranno quindi sottoposte a valutazione sulla base di criteri quantitativi e qualitativi per pervenire, nel corso del primo trimestre del 2008, alla selezione dei gestori ritenuti più idonei in termini di competenza, performance e professionalità. Una volta identificati i gestori, verranno stipulati i contratti di gestione per procedere poi all'affidamento in gestione del patrimonio.

4 / La comunicazione

La Fondazione per il Sud, fin dalla sua nascita, è stata oggetto di forte interesse da parte dei media, di istituzioni, di associazioni e di privati cittadini. Al fine di diffonderne la conoscenza, è stata svolta, in collaborazione con l'Acri e il Forum Permanente del Terzo Settore, un'incessante attività di divulgazione per comunicare obiettivi e finalità della Fondazione. In particolare, in questo primo anno di attività, sono state sviluppate iniziative volte ad accreditare la Fondazione come un nuovo modello propositivo per lo sviluppo del Mezzogiorno, inteso non come tradizionale organo di erogazione, ma come soggetto innovativo in grado di rafforzare il senso di appartenenza della collettività locale e di supportare il processo di crescita economica e sociale attraverso il diretto coinvolgimento e la stretta collaborazione con il mondo del terzo settore e del volontariato attivi sul territorio di riferimento. A testimonianza dello stretto legame con il territorio e con le comunità locali, sono stati realizzati interventi di comunicazione ed eventi di promozione della Fondazione, incontri tecnici di presentazione del Bando 2007 nelle regioni, seminari e convegni su tematiche specifiche (es. Fondazioni di Comunità). A tal proposito la Fondazione ha concesso il patrocinio gratuito a Rexpò, la più grande vetrina culturale e fieristica del Terzo Settore del Mezzogiorno, svoltasi a Cosenza dal 25 al 28 ottobre, convinta dell'importanza della manifestazione come momento di riflessione del mondo del Terzo Settore sul ruolo dell'economia civile nei processi di sviluppo del Mezzogiorno. La promozione delle attività della Fondazione è stata affiancata da interventi di comunicazione sia verso l'esterno, attraverso conferenze stampa, comunicati, sito della fondazione e inserzioni su siti specializzati, sia nei confronti degli organi interni attraverso l'informatica periodica ai soci. Tra le iniziative proposte nel corso del 2007 si segnala "Obiettivo Sud", un'iniziativa fotografica che rappresenta un'occasione per scoprire, attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, il Sud rappresentato nelle sue tante *sfaccettature*. L'iniziativa mira a recuperare, da un lato, la memoria delle radici e dell'identità del Mezzogiorno e, dall'altro, proporre l'immagine di un Sud che si trasforma e cresce. Infine, lo stesso bilancio di missione costituisce un ulteriore strumento di comunicazione nei confronti di tutti gli *stakeholder* della Fondazione.

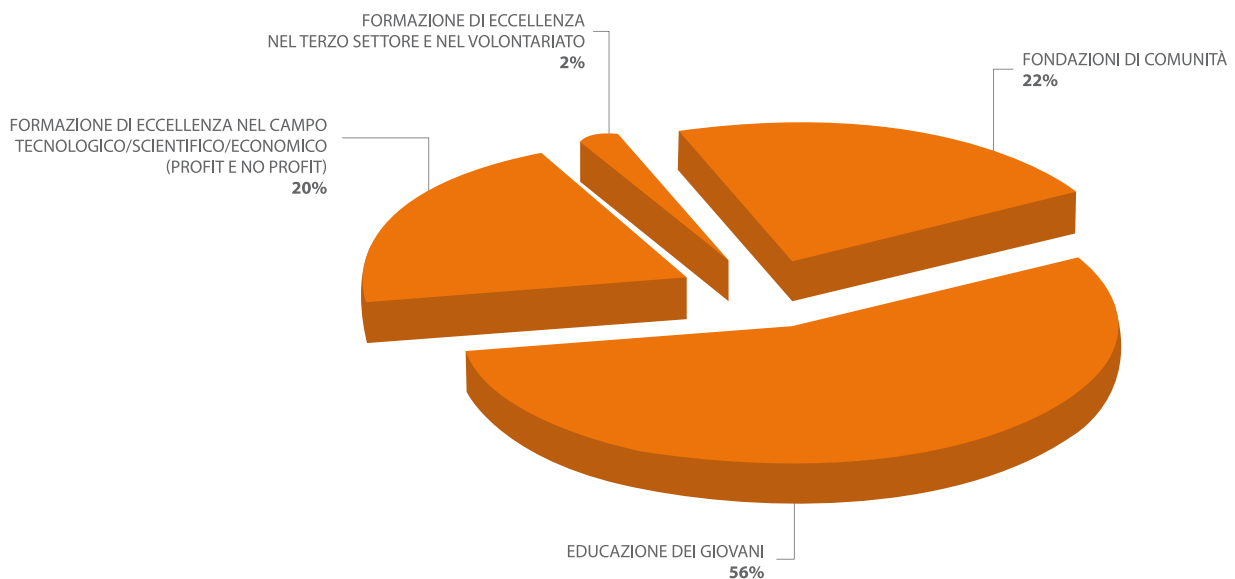


Parte terza: L'attività istituzionale

Le attività della Fondazione si concretizzano attraverso due strumenti principali: i *Progetti Esemplari*, ovvero progetti che per contenuto innovativo, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per l'infrastrutturazione sociale, e le *Fondazioni di Comunità*. La Fondazione sviluppa la propria attività in varie aree di intervento, individuate di anno in anno sulla base delle linee programmatiche definite dagli organi. L'educazione e la formazione, la cura e la valorizzazione dei beni comuni, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, i servizi socio-sanitari, la valorizzazione delle realtà del territorio, anche tramite la costituzione di Fondazioni di Comunità, costituiscono gli ambiti di intervento che verranno gradualmente attivati nel corso del triennio 2007/09. Nel 2007, primo anno di attività operativa, la Fondazione ha posto la propria attenzione al tema dell'*Educazione dei giovani* e della *Formazione di eccellenza*, con particolare riguardo al recupero alla scolarità, all'educazione alla legalità e ai valori della convivenza civile, all'accompagnamento al lavoro degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado attraverso iniziative di formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano di eccellenza sia nel terzo settore e nel volontariato, che nel campo tecnologico, scientifico ed economico. A questo ha affiancato l'avvio dell'azione per il sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità. Per quanto riguarda le risorse economiche destinate alle diverse aree di attività, la Fondazione ha messo a disposizione, per il 2007, 27 milioni di euro per interventi da realizzarsi nelle sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, come da allegato 1 del CE 502/99 del 1 luglio 1999), così ripartiti:

- 21 milioni di euro destinati ai Progetti Esemplari nei seguenti ambiti:
 - "Educazione dei giovani" – 15 milioni di euro;
 - "Sviluppo del capitale umano di eccellenza nel campo tecnologico / scientifico / economico (profit e no profit)" – 5,5 milioni di euro;
 - "Sviluppo del capitale umano di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato" – 0,5 milioni di euro;
- 6 milioni di euro per il sostegno all'avvio di Fondazioni di Comunità.

Ripartizione risorse disponibili anno 2007



1 / Progetti Esemplari: il Bando 2007

1.1 Aree di intervento

Nel 2007 la Fondazione ha avviato il percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno attraverso l'attivazione delle idee, delle energie e delle competenze presenti sul territorio locale, valorizzando il ruolo rilevante del volontariato, del terzo settore e delle Fondazioni di origine bancaria. Uno degli strumenti attuativi utilizzati per il raggiungimento di tali obiettivi è stato il Bando 2007, pubblicato nel mese di luglio coerentemente con le linee programmatiche annuali, con il quale la Fondazione ha promosso l'invito a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud d'Italia, rivolto a tutti gli enti senza scopo di lucro appartenenti al mondo del terzo settore e/o del volontariato. Gli ambiti di intervento delle proposte di progetto hanno riguardato, come anticipato sopra, l'*Educazione dei giovani* e lo *Sviluppo del capitale umano di eccellenza*. Si tratta di tematiche fondamentali per la crescita del Mezzogiorno poiché generano un impatto diretto sui giovani, risorse prioritarie per lo sviluppo economico e sociale. In merito all'*Educazione dei giovani* sono stati previsti cinque percorsi formativi, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, cui dare le competenze necessarie per inserirsi con maggiori possibilità nella società e nel mondo del lavoro, anche attraverso il sostegno a iniziative formative di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e di potenziamento delle conoscenze in ambito scientifico, tecnologico ed economico. Si riportano, di seguito, i cinque percorsi individuati:

- Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più piccoli
- Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più grandi
- Dalla Strada alla Scuola - Contrasto alla dispersione e rinforzo degli apprendimenti
- Dalla scuola al lavoro - Sviluppo di progetti a carattere professionalizzante
- Sviluppo della cultura scientifica, tecnologica ed economica.

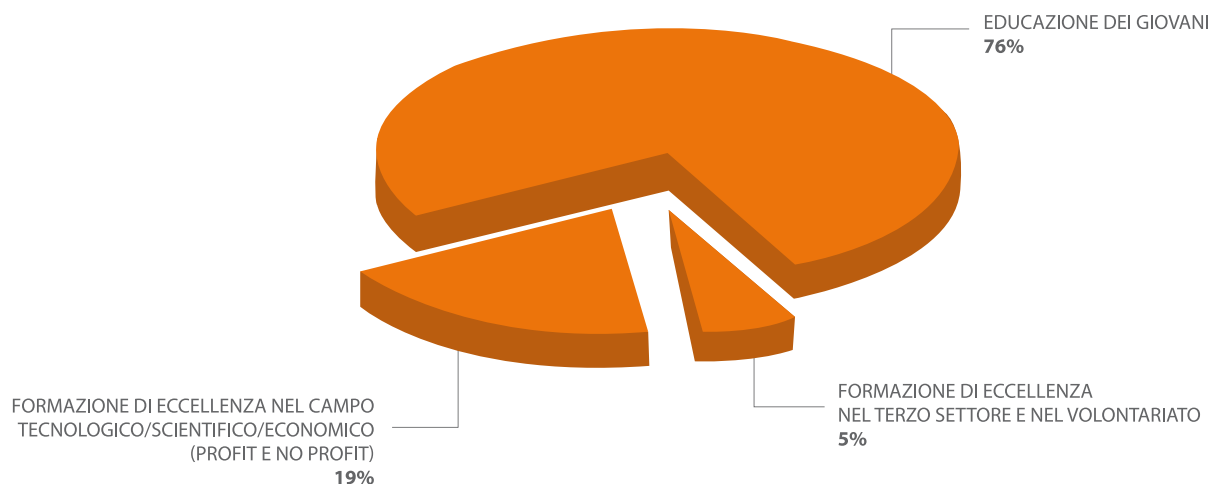
In relazione allo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, sono stati invece privi-

legati due percorsi - Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato e Formazione di eccellenza nel campo tecnologico / scientifico / economico (profit e non profit) - con l'obiettivo di formare e trattenere il capitale umano di eccellenza, valorizzando le risorse giovanili presenti nei territori meridionali e favorendo il ritorno di quelle migrate, sviluppando competenze manageriali nel terzo settore e nel volontariato ed in campo tecnologico, scientifico ed economico che risultano essere carenti sul territorio. Il bando, al fine di favorire la messa in rete di una molteplicità di soggetti rappresentativi delle realtà territoriali destinatarie dell'intervento, è stato indirizzato a *partnership* intese come accordi tra tre o più soggetti ("soggetti della *partnership*") volti ad assumere un ruolo attivo nella co-progettazione ed implementazione dell'intervento. La scelta di non rivolgersi a singoli soggetti, ma di sostenere la nascita di partenariati, è volta a sostenere l'integrazione e la collaborazione tra gli attori attivi sul territorio negli ambiti oggetto di intervento (organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche scuole, istituzioni pubbliche, università e centri di ricerca), nell'ottica della infrastrutturazione sociale e al fine di sviluppare interventi caratterizzati da un elevato valore aggiunto, attraverso l'apporto delle competenze e delle professionalità di ciascun soggetto coinvolto. Ogni *partnership* ha individuato un soggetto ("soggetto responsabile") con il compito di coordinare i rapporti dei diversi soggetti con la Fondazione per il Sud, anche in termini di rendicontazione. Le modalità di accesso ai contributi della Fondazione hanno previsto l'invio di una *Espressione di Interesse* da parte del soggetto responsabile, volta a anticipare l'intenzione di presentare una *Proposta di progetto* in risposta al bando. Sono state previste due differenti date di scadenza per la presentazione delle proposte di progetto: 26 Ottobre 2007 e 21 Dicembre 2007.

1.2 Alcuni dati di sintesi

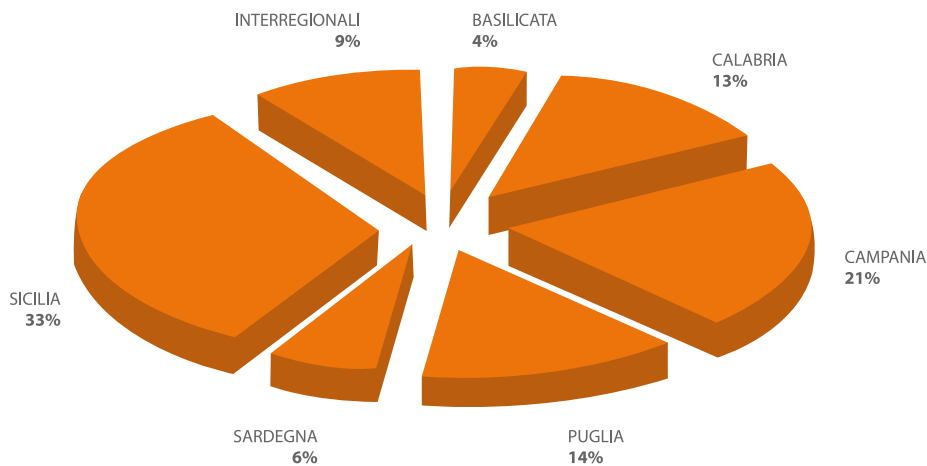
Le realtà locali hanno risposto positivamente all'invito della Fondazione: in relazione alle due scadenze, sono infatti pervenute complessivamente 2.788 *Espressioni di Interesse* che si sono poi trasformate in 1.411 *Proposte di progetto*. Una risposta importante, quindi, a testimonianza del fermento di idee, della ricchezza di progettualità e del desiderio di partecipazione da parte delle organizzazioni presenti sul territorio. In relazione all'ambito di intervento dei progetti presentati, si rileva la prevalenza di interventi formativi rivolti all'*Educazione dei giovani* (1.075 proposte di progetto). Numerose sono state anche le proposte relative alla *Formazione di eccellenza* nel campo tecnologico/scientifico/economico (264 proposte di progetto), e in quello del terzo settore e nel volontariato (72 proposte di progetto).

Proposte di progetto pervenute – Ripartizione per ambito di intervento



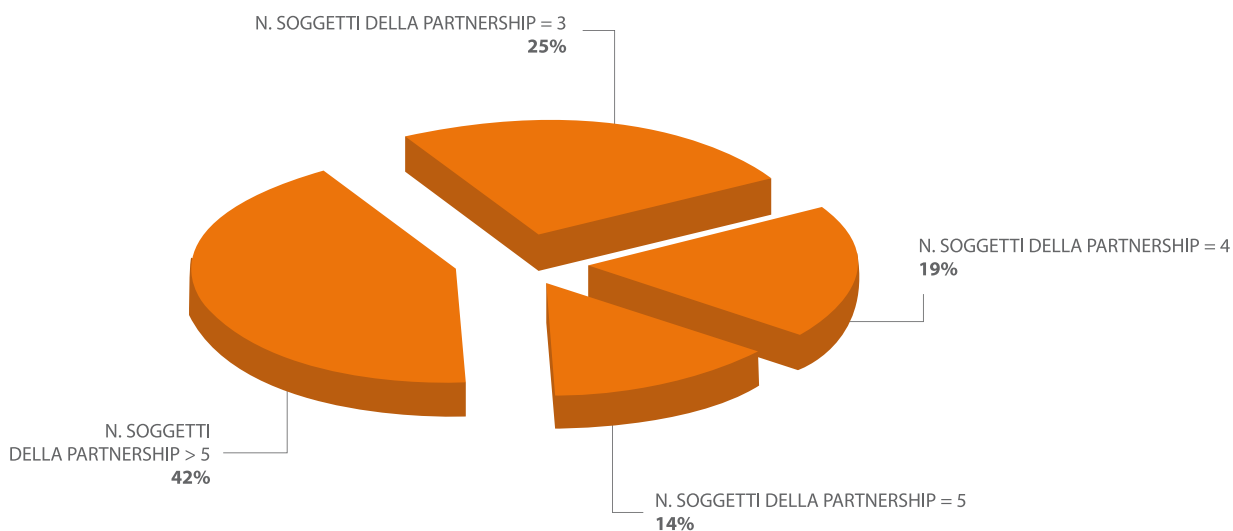
In relazione alla distribuzione territoriale delle proposte di progetto pervenute, si registra la prevalenza di proposte che prevedono interventi in Sicilia e in Campania, che insieme rappresentano oltre il 50% del totale. Anche Puglia e Calabria risultano essere particolarmente attive, mentre inferiori sono le proposte di progetto pervenute dalla Sardegna e dalla Basilicata. Numerose, infine, le proposte di progetto a carattere interregionale.

Proposte di progetto pervenute - Ripartizione per regione di intervento



Per quanto riguarda, infine, le *partnership* attivate, il bando ha stimolato un processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti: oltre il 40% delle *partnership* create si è composto da più di cinque soggetti e solamente un quarto è composta dal numero minimo di tre soggetti, previsto come condizione di ammissibilità.

Proposte di progetto pervenute - Ripartizione per numerosità partnership



1.3 Processo di selezione dei progetti pervenuti

Il processo di selezione prevede due macro-fasi. La prima di istruttoria e valutazione tecnica, affidata ad un soggetto esterno identificato, dopo un processo di selezione, in Fondazione Nomisma Terzo Settore. La seconda, che prevede un ruolo attivo da parte del Consiglio di Amministrazione, di approfondimento e successiva selezione

dei progetti istruiti dal soggetto esterno. Per quanto riguarda la prima fase, le proposte di progetto pervenute sono sottoposte ad una prima verifica di ammissibilità, relativa ai requisiti formali previsti dal bando, il cui superamento consente il passaggio alla successiva attività di valutazione nel merito dei progetti. Si riportano, di seguito, i principali criteri che ispirano l'attività di valutazione delle proposte progettuali.

Principali criteri di valutazione

- *Messa in rete di una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;*
- *trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;*
- *apporto di risorse aggiuntive;*
- *coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;*
- *approfondita conoscenza del problema e chiara strategia di intervento per affrontarlo;*
- *modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto sociale;*
- *coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;*
- *efficiente/efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;*
- *identificazione chiara dei risultati che si intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;*
- *continuità delle azioni e loro replicabilità nel tempo e nello spazio;*
- *misure idonee ad assicurare la collocazione nel mondo del lavoro del Sud del capitale umano di eccellenza formato.*

Per quanto riguarda la seconda fase, sulla base della valutazione tecnica effettuata da Fondazione Nomisma Terzo Settore, il Consiglio di Amministrazione procede a un approfondimento delle proposte di progetto per identificare quelle che al meglio soddisfino gli obiettivi della Fondazione e procedere quindi alla delibera di finanziamento.

Prima assegnazione contributi Bando 2007

Il 15 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la prima quota di erogazioni a valere sui progetti pervenuti entro la prima scadenza, prevedendo uno stanziamento di circa 4,4 milioni di euro (pari al 21% delle risorse destinate al Bando 2007): circa 3,3 milioni di euro per il finanziamento di 14 progetti dell'Educazione dei giovani e 1,1 milioni di euro per 4 progetti rientranti nell'ambito dello Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico (profit e no profit). L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 240 mila euro. Si tratta dei primi progetti che, secondo le valutazioni effettuate da Fondazione Nomisma Terzo Settore e il successivo approfondimento del Consiglio di Amministrazione, sono risultati quelli meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nel Bando 2007. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

Educazione dei giovani - Totale disponibilità Bando 2007: € 15.000.000

PROT.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
53	Smonta il bullo	Consorzio Sol.co. Catania - Rete di Imprese Sociali Riunite	Sicilia	€ 298.000
65	Trespassing: ponti, sentieri e passerelle	Associazione Quartieri Spagnoli Onlus	Campania	€ 200.000
70	La Famiglia fa Scuola	Associazione Culturale Ziggurat no profit	Sicilia	€ 290.000
118	Non indicato	Associazione Ragazzi di Strada	Sicilia	€ 90.000
270	Accademia del Cinema dei ragazzi - ENZITETO	Cooperativa Sociale GET Onlus	Puglia	€ 230.000
291	Inventare il futuro a Ballarò	CE.S.I.E. Onlus - Centro Studi e Iniziative Europeo	Sicilia	€ 230.000
302	Studiare e lavorare cooperando	Consorzio Sol.Co. Calatino S.C.S.	Sicilia	€ 135.000
312	Il NODO (Iniziative locali No Dropping Out)	Arcoiris Onlus	Sardegna	€ 179.000
319	Ponte Magico	Lavoriamo Insieme Onlus Cooperativa Sociale	Puglia	€ 150.000
346	La strada maestra	Associazione Agenzia Arcipelago Onlus	Campania	€ 300.000
354	Non solo Pitagora	C.S. Cooperazione e Solidarietà Consorzio Cooperative Sociali	Basilicata	€ 390.000
444	ENERG-ETICA	Consorzio Ulisse Società Cooperativa Sociale Onlus	Sicilia	€ 390.000
481	F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione	Centro Studi Opera don Calabria	Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 200.000
484	" + Cittadini attivi + Società sicure "	Mentoring USA/Italia Onlus	Campania	€ 185.000
			TOTALE	€ 3.267.000

Sviluppo del capitale umano di eccellenza - Totale disponibilità Bando 2007: € 6.000.000

PROT.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
79	Esperto di logistica Integrata nel Settore Agroalimentare	Politecnico di Bari	Basilicata, Puglia	€ 180.000
80	Progetto IDRIA	FABBRICA - Servizi per l'innovazione Società Coop Sociale arl	Puglia	€ 300.000
168	Manager delle Aree Turistiche Complesse	Fondazione Alario per Elea Velia Onlus	Campania	€ 300.000
236	e-LMap - WIS	CRMPA - Centro di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata - Consorzio	Calabria, Campania	€ 350.000
			TOTALE	€1.130.000

1.4 Processo di monitoraggio e valutazione ex-post dei progetti finanziati

In un'ottica di dialogo e continua collaborazione con i soggetti responsabili dei progetti finanziati, la Fondazione intende supportare e seguire l'implementazione delle attività progettuali sul territorio. A tal fine, la Fondazione ha affidato all'Istituto per la Ricerca Sociale la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione ex-post dei progetti finanziati. L'attività di monitoraggio si pone i seguenti obiettivi:

- monitorare il ciclo di vita dei progetti, a partire dalla loro approvazione, fino al termine dei progetti stessi, al fine di verificare la coerenza dello stato di attuazione con la progettazione iniziale, nonché di valutare il grado di efficacia (interna ed esterna al progetto) e di efficienza di quanto realizzato;
- supportare la Fondazione nel processo di comunicazione dei dati con i soggetti

responsabili e nel processo di erogazione delle risorse finanziarie.

La Fondazione è interessata a seguire i progetti finanziati nel corso del loro svolgimento sia direttamente, attraverso appositi sopralluoghi in loco, sia indirettamente, tramite rapporti intermedi relativi allo stato di avanzamento dei progetti. Il processo di valutazione ex-post ha, invece, l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza dei progetti esemplari ammessi al finanziamento, in termini di impatto sul territorio (capacità dei progetti realizzati di migliorare le condizioni socio-economiche del territorio). La valutazione entra, infatti, nel merito di "se" e "quanto" il progetto sia stato in grado di rispondere ai bisogni che hanno motivato e supportato la presentazione del progetto stesso. Inoltre, esprime un giudizio in merito al rapporto tra risultati ottenuti e costi sostenuti. A tal fine, sono stati definiti una serie di indicatori di realizzazione (indicatori di domanda, di efficacia interna, di efficienza, di risultato e di impatto) e di criticità. Il monitoraggio e la valutazione ex-post dei progetti finanziati rappresentano, dunque, da un lato, una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi, dall'altro, un atto di responsabilità e di garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse ed il raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione.

2 / Le Fondazioni di Comunità

2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione

Le Fondazioni di Comunità rappresentano per la Fondazione per il Sud una linea di azione strategica. Esse, infatti, possono rappresentare uno strumento di sussidiarietà di notevole efficacia attraverso l'azione di raccolta, valorizzazione e impiego delle risorse in un determinato contesto territoriale di riferimento. La Fondazione per il Sud vuole sostenere la nascita e lo sviluppo di Fondazioni di Comunità nelle regioni del Sud. L'obiettivo di lungo periodo, è quello di contribuire alla creazione, nell'arco dei prossimi 15 anni, di un certo numero di Fondazioni di Comunità nelle regioni meridionali dotate di un patrimonio di almeno 5 milioni di euro, che costituisce un obiettivo minimo per garantire la sostenibilità nel tempo dell'attività e il raggiungimento di una massa critica in grado di attrarre altre donazioni. Il ruolo della Fondazione per il Sud, in tale ambito, è quello di sostenere la nascita di Fondazioni di Comunità e la costituzione del patrimonio mediante meccanismi di "raddoppio della raccolta" (*grant matching*) che stimolino l'autonoma raccolta fondi da parte delle Fondazioni di Comunità stesse. In particolare, per ogni Fondazione di Comunità, la Fondazione per il Sud si impegna a:

- corrispondere un ammontare pari al patrimonio iniziale con cui la Fondazione di Comunità viene costituita, a condizione che questo sia almeno uguale a 100.000,00 euro, fino a un massimale di 500.000,00 euro;
- costituire un fondo patrimoniale presso di sé pari alle donazioni destinate a patrimonio che verranno raccolte dalla Fondazione di Comunità, sino a quando questo avrà raggiunto i 2.500.000,00 di euro (al netto del patrimonio iniziale) in un periodo massimo di 15 anni. A quel punto tale fondo sarà trasferito alla Fondazione di Comunità;
- erogare ogni anno un contributo fino al 4% della somma accumulata nel fondo patrimoniale (in relazione al rendimento), a condizione che la Fondazione di Comunità sia in regola coi suoi obiettivi di raccolta annui (da definire). Nel caso ciò non avvenga, tali somme verranno conservate dalla Fondazione per il Sud sino a quando la Fondazione di Comunità non avrà conseguito il proprio obiettivo. Le

somme eccedenti l'obiettivo verranno considerate valide per il conseguimento degli obiettivi degli anni successivi;

- mettere a disposizione della Fondazione di Comunità, per i primi 3 anni, fino a 100.000,00 euro all'anno (eventualmente rinnovabili) per l'erogazione di contributi con finalità sociali, a condizione che la Fondazione di Comunità ne raccolga almeno altrettanti per la stessa finalità. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Sud si riserva la possibilità di aumentare tale cifra sulla base dei risultati della fase di sperimentazione e di estendere tale opportunità, eventualmente con importi diversi, anche dopo il primo triennio;
- mettere eventualmente a disposizione della Fondazione di Comunità, per la copertura di costi gestionali relativi a specifici progetti volti al sostegno delle attività di raccolta fondi, fino a 50.000,00 euro all'anno, per i primi 3 anni, a condizione che la Fondazione di Comunità ne raccolga altrettanti per la stessa finalità (l'erogazione potrà essere deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Sud previa valutazione del progetto). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Sud si riserva la possibilità di estendere tale opportunità, eventualmente con importi diversi, anche dopo il primo triennio.

Operativamente, sulla base delle opportunità identificate, i soggetti interessati a costituire Fondazioni di Comunità dovranno procedere alla costituzione di un Comitato Promotore, che dovrà sottoporre la propria iniziativa alla Fondazione per il Sud per la valutazione e l'eventuale finanziamento.

2.2 Contatti con Comitati Promotori

Data la complessità dell'operazione, soprattutto in fase di avvio, al fine di garantirne il successo, la Fondazione per il Sud agisce attraverso un percorso di verifica delle opportunità presenti sul territorio. Già nel primo anno di attività, la Fondazione si è relazionata con numerosi soggetti interessati ad approfondire la conoscenza e le potenzialità che una Fondazione di Comunità è in grado di offrire, provvedendo inoltre a diffondere la conoscenza dell'iniziativa nelle comunità locali. Diversi Comitati Promotori sono in fase di costituzione per dare avvio all'attività preparatoria dei progetti da sottoporre al vaglio della Fondazione.

3 / Piano Programmatico Pluriennale 2008/09

Il Piano Programmatico Pluriennale 2008/09, approvato nel mese di dicembre 2007, oltre alla prosecuzione delle linee di attività varate nel 2007, prevede l'avvio di nuove iniziative di intervento. In particolare, nel 2008, l'azione sarà concentrata principalmente sulla *Cura e valorizzazione dei "beni comuni"*. Si tratta di temi di intervento di rilievo per la Fondazione, in quanto particolarmente rispondenti alle sue finalità, che puntano alla promozione dell'infrastrutturazione sociale come componente di uno sviluppo locale "sostenibile", capace di valorizzare le risorse locali senza "consumarle" o farle deperire nel tempo. I temi specifici proposti all'interno di questo ambito di intervento sono due:

- la tutela e valorizzazione dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi e alle aree protette;
- la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale in senso lato.

Sempre nel 2008 verranno sostenute, in via sperimentale, tre proposte di *sviluppo locale* in aree caratterizzate da situazioni di particolare disagio economico e sociale, con l'obiettivo di promuovere azioni integrate su più ambiti di intervento tra quelli in cui la Fondazione intende operare (educazione, formazione, beni comuni, immigrazione, servizi socio-sanitari), attraverso la crescita di un ruolo qualificato del volontariato e del terzo settore. Le iniziative previste per il 2008 verranno gradualmente attivate nel corso dell'anno e a queste la Fondazione destinerà complessivamente 27 milioni di euro.

ALLOCAZIONE RISORSE DISPONIBILI 2008 SULLE AZIONI DI INTERVENTO		MILIONI DI EURO
1	Tutela e valorizzazione dei beni ambientali (parchi e aree protette)	6,0
2	Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale	5,0
3	Bando aperto su proposte di sviluppo locale	4,0
4	Educazione dei Giovani e Formazione del Capitale Umano di Eccellenza	4,0
5	Fondazioni di Comunità	6,0
TOTALE		25,0

Ulteriori 2 milioni di euro verranno destinati a progetti da elaborare in partnership tra la Fondazione e i soci Fondatori.

Nell'anno 2009 verranno, infine, attivati altri due ambiti di intervento tra quelli previsti dalla Fondazione per il Sud. Il primo, che riguarda le problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione, si concentrerà sul tema della integrazione culturale e del sostegno alla formazione scolastica e professionale dei giovani immigrati di seconda generazione (nati in Italia o arrivati in giovane età). In particolare, tre saranno gli aspetti oggetto di attenzione:

- accoglienza dei nuovi arrivati, insegnamento della lingua italiana, prima socializzazione all'ambiente istituzionale;
- sostegno all'apprendimento, recupero scolastico e prevenzione di ritardi o abbandoni, orientamento professionale;
- socializzazione e aggregazione extra-scolastica in contesti interetnici.

Il secondo ambito di intervento, che verrà attivato dalla Fondazione nel 2009, riguarda i servizi socio-sanitari. L'attenzione, in questo ambito, sarà rivolta alla cura e integrazione dei disabili (incluso il disagio psichico) e degli anziani non autosufficienti; tematiche di particolare gravità, spesso non adeguatamente affrontate e suscettibili di sperimentazioni innovative con il mondo del volontariato e del terzo settore.



Alessio Rizzo - "Mesciu Pippi", uno degli ultimi 3 stagneri del Salento, Gallipoli (LE) / particolare

1 / Relazione sulla gestione

1.1 Il quadro di riferimento

Il 2007 è stato, per l'economia mondiale, un anno particolarmente contrastato, a cominciare dall'economia statunitense, che ha segnato una forte battuta di arresto e ha visto il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo scendere dal 3,3% del 2006 al 2,2% del 2007. Le stime del Prodotto Interno Lordo per il 2008 si attestano attorno all'1,5%. Il rallentamento dell'economia americana si è trasmesso anche ai paesi dell'area euro, che, pur registrando nel 2007 un tasso di crescita del 2,7%, di poco inferiore al 2006, vedono una previsione per il 2008 in forte rallentamento, inferiore al 2%. A livello mondiale, il tasso di crescita 2007 si attesta attorno al 5% e le previsioni per il 2008 sono vicine al 4%. Il crollo dei mercati finanziari generati dalla crisi dei mutui *subprime* negli Usa, il forte rincaro dei prodotti petroliferi e il conseguente riaccendersi dei processi inflazionistici, hanno fortemente condizionato l'economia mondiale e rallentato i processi di crescita. Nell'estate 2007 i mercati finanziari mondiali sono stati scossi dalla crisi del mercato dei mutui *subprime* negli Stati Uniti. In realtà, le avvisaglie erano già evidenti sul finire del 2006, quando hanno iniziato a manifestarsi in maniera insistente i *default* da parte dei titolari di questa tipologia di mutui. Ma è solo nella seconda metà del 2007 che la crisi ha manifestato tutta la sua portata, con fallimenti di istituti di credito, perdite consistenti e declassamenti del rischio relativi a grandi banche e istituzioni finanziarie. La crisi, a causa del processo di cartolarizzazione operata sui mutui *subprime*, si è quindi estesa a livello mondiale, penalizzando fortemente i mercati finanziari e generando

una drastica inversione di tendenza degli indici di borsa: nel secondo semestre 2007 il Dow Jones Industrial ha perso circa il 7%, mentre l'FTSE100 circa il 3%. Dai mercati finanziari la crisi si è estesa quindi al mercato reale, condizionando, come precedentemente indicato, i processi di crescita. Le banche centrali e i governi hanno in vario modo cercato di contrastare la crisi. In particolare, negli Stati Uniti, la Federal Reserve è intervenuta in più riprese riducendo nel 2007 il tasso di riferimento dei Fed Fund di un punto (e di un ulteriore 1,25 nel gennaio 2008) e, recentemente, l'amministrazione americana ha messo in atto significative misure volte a stimolare i consumi mediante sgravi fiscali. La Banca Centrale Europea, al fine di contenere le spinte inflazionistiche, ha invece deciso di non intervenire sul tasso ufficiale di riferimento a seguito della crisi finanziaria, mantenendolo al 4%. L'inflazione nell'area euro ha infatti ripreso a salire sul finire dell'anno e le previsioni 2008 stimano una inflazione media al 2,6 - 2,7% contro il 2,1% del 2007.

In questo scenario, anche l'economia italiana ha registrato un peggioramento degli indicatori macroeconomici. Il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo è sceso dall'1,8% del 2006 all'1,5% del 2007 ed è previsto inferiore all'1% per il 2008. Oltre al generalizzato clima di incertezza che frena la domanda, l'economia è segnata da un riacutizzarsi della pressione inflazionistica: a fronte di un tasso medio annuo di inflazione 2007 pari all'1,8%, nel mese di dicembre dello stesso anno si è registrata una inflazione tendenziale del 2,6%. Ulteriori segnali di difficoltà dell'economia italiana si ravvisano sul fronte dei mercati azionari, dove la crisi dei *subprime* si è tradotta in una perdita degli indici azionari pari a circa il 7% nell'intero 2007 e, in particolare, di circa il 14% nel secondo semestre 2007. Sul fronte dei cambi, infine, l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro di circa il 12% ha negativamente influito sulle performance dell'export di prodotti italiani.

1.2 Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Il Patrimonio Netto della Fondazione, al 31 dicembre 2007, ammonta a € 322.041.452, di cui € 314.801.028 relativo al Fondo di Dotazione e i restanti € 7.240.424 relativi all'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio. L'Attivo Patrimoniale, al 31 dicembre 2007, risulta così composto:

Immobilizzazioni immateriali	468.281,91
Immobilizzazioni materiali	85.382,06
Crediti	381.952.638,26
Di cui:	
- Pronti contro Termine	305.380.691,69
- Depositi a termine	70.000.000,00
- Altri crediti	6.772.672,97
- (F.do svalutazione crediti)	- 200.726,40
Disponibilità liquide	767.134,36
Ratei e risconti attivi	1.838.598,77
TOTALE ATTIVO	385.112.035,36

In linea generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 firmato dai soci della Fondazione) e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del patrimonio al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie. Nel 2007, primo anno di attività della Fondazione, i contributi in conto esercizio derivanti dagli extra-accantonamenti sull'Atto di indirizzo "Visco" delle fondazioni bancarie per gli anni 2005 e 2006 ammontano rispettivamente a € 27.472.028 e € 31.907.012, per un totale di € 59.379.040. Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'investimento degli attivi patrimoniali, la Fondazione ha operato lungo due linee di azione conte-

stuali. Da una parte, ha provveduto a definire gli indirizzi per la gestione del patrimonio (approvati dal Comitato Tecnico nel mese di luglio 2007) e ad avviare il processo di implementazione. Parallelamente, nel rispetto dei criteri di conservazione del patrimonio e di generazione di un adeguato rendimento, ha provveduto a investire le risorse in operazioni a basso rischio e di breve periodo quali investimenti in titoli di stato, operazioni di Pronti contro Termine e di *Time Deposit*. I proventi finanziari (al netto della componente fiscale) derivanti da questa attività di investimento ammontano a € 12.302.161, pari a circa il 3,9% del patrimonio e al 3,6% delle disponibilità finanziarie medie. La ripartizione dei proventi finanziari è la seguente:

- € 6.620.224 da operazioni di Pronti contro Termine
- € 330.652 da operazioni su titoli di stato
- € 590.856 da operazioni di *Time Deposit*
- € 4.760.429 da interessi su c/corrente, principalmente relativi al primo quadrimestre 2007.



Leonardo Ciuffreda - *Il vento e ciò che resta, Subappennino dauno*

Al 31/12/2007, erano attive operazioni di Pronti contro Termine per € 305.380.692 (in scadenza al 31 gennaio 2008) e operazioni di *Time Deposit* per € 70.000.000 (€ 62.000.000 in scadenza il 10 gennaio 2008 e € 8.000.000 in scadenza il 31 gennaio 2008). Gli indirizzi per la gestione del patrimonio approvati dal Comitato Tecnico prevedono che la gestione del patrimonio venga affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. A tal fine, la Fondazione ha provveduto, tramite il supporto di un advisor, identificato dopo opportuna valutazione in *Prometeia Advisor SIM*, a avviare il processo di *asset allocation* e di selezione dei gestori. Con riferimento alla *asset allocation*, il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha deliberato:

- una *asset allocation* di breve periodo, su un orizzonte temporale di tre anni, secondo la seguente composizione: 69% obbligazionario, 28% azionario e 3% strumenti alternativi. Il benchmark di riferimento per il breve periodo sarà il 3,9% al netto della componente fiscale;
- per il lungo periodo (cinque anni), il Consiglio di Amministrazione ha optato per una *asset allocation* così composta: 59% obbligazionario, 35% azionario e 6% strumenti alternativi. Il benchmark di riferimento per il lungo periodo sarà il 4,3% al netto della componente fiscale;
- per tener conto del contenuto etico del processo di investimento, è prevista l'assegnazione di almeno il 10% degli investimenti a interlocutori con caratteristiche che rispettino principi etici. Per la restante parte dell'investimento, saranno comunque privilegiate, a parità di condizioni finanziarie, soluzioni che rispondano a tali requisiti.

Successivamente, la Fondazione ha avviato il processo di selezione dei gestori che si prevede venga concluso nel primo trimestre 2008. I proventi derivanti dai contributi in conto esercizio e quelli generati dall'impiego delle risorse finanziarie, al netto degli oneri, hanno generato un avanzo di gestione pari a € 69.842.432. L'importo, al netto dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio pari a € 7.240.424, è stato destinato alle Attività Istituzionali della Fondazione. In particolare, per il 2007 sono stati stanziati € 27.000.000 destinati alle seguenti linee di intervento:

- Educazione dei giovani: € 15.000.000
- Formazione di eccellenza: € 6.000.000
- Fondazioni di Comunità: € 6.000.000

Le linee sono state attivate nel luglio 2007, mediante un bando di chiamata a progetto per le prime due e un invito a presentare proposte per quanto riguarda l'intervento a sostegno della costituzione di Fondazioni di Comunità.

Riguardo al bando, sono pervenute oltre 1.400 proposte di progetto, per le quali la Fondazione ha avviato, già nel 2007, il processo di istruttoria. Con riferimento alla linea sulle Fondazioni di Comunità, sono stati invece avviati numerosi contatti con potenziali soggetti promotori. Altri € 27.000.000 sono stati stanziati per le attività 2008 che prevedono, oltre al proseguimento delle linee avviate nel 2007, l'attivazione di altre linee di intervento relative ai "Beni comuni" e a progetti sperimentali di sviluppo locale. I restanti € 8.602.008 sono stati infine accantonati al Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali.

Con riferimento agli oneri amministrativi, la ripartizione risulta come da tabella seguente:

Compensi e rimborsi Spese organi statuari	609.744,25
Personale	375.630,93
Consulenti e collaboratori esterni	153.249,20
Servizi	180.256,86
Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.130,12
Ammortamenti	120.024,20
Accantonamenti	200.726,40
Altri oneri	136.112,01
TOTALE ONERI AMMINISTRATIVI	1.777.873,97

1.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 15 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato la prima quota di finanziamenti relativi al Bando 2007. Si tratta di un totale di 18 progetti, 14 sulla linea di intervento Educazione dei giovani e 4 sulla Formazione di eccellenza, per un importo complessivo di € 4.397.000 pari a circa il 21% del totale delle risorse disponibili nel Bando 2007.

2 / Bilancio

2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVO

1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			553.663,97
A)	Immobilizzazioni immateriali		468.281,91	
	- Software	14.198,40		
	(Fo.do amm.to software)	(1.570,58)		
	- Migliorie su beni di terzi	18.480,00		
	(fondo Amm.to migliorie su beni di terzi)	(743,61)		
	- Costi di Costituzione	547.397,12		
	(F.do amm.to costi di costituzione)	(109.479,42)		
B)	Immobilizzazioni materiali		85.382,06	
	- Arredamenti	36.660,48		
	(F.do amm.to arredamenti)	(2.061,78)		
	- Macchinari e Impianti specifici	17.233,20		
	(F.do amm.to Macchinari e Impianti specifici)	(2.288,33)		
	- Hardware	39.718,97		
	(F.do amm.to hardware)	(3.880,48)		
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			0,00
A)	Partecipazioni in enti e società strumentali		0,00	
B)	Altre partecipazioni		0,00	
C)	Titoli di debito		0,00	
D)	Altri titoli		0,00	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI			0,00
A)	Strumenti finanziari affidati in gestione		0,00	
B)	Strumenti Finanziari quotati		0,00	
C)	Strumenti finanziari non quotati		0,00	
4	CREDITI			381.952.638,26
	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		382.153.364,66	
	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0,00	
	(F.do svalutazione crediti)		(200.726,40)	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE			767.134,36
A)	Cassa ordinaria		227,59	
B)	Banche		766.906,77	
6	ALTRE ATTIVITA'			0,00
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.838.598,77
TOTALE DELL'ATTIVO				385.112.035,36

PASSIVO

1	PATRIMONIO NETTO			322.041.451,56
A)	Fondo di dotazione		314.801.027,92	
B)	Riserva di donazioni		0,00	
C)	Riserva per l'integrità del patrimonio		7.240.423,64	
D)	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo		0,00	
E)	Avanzo (Disavanzo) residuo		0,00	
2	FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO			27.000.000,00
3	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO			35.602.008,18
A)	Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		8.602.008,18	
B)	Fondi interventi istituzionali		27.000.000,00	
4	FONDI PER RISCHI E ONERI			0,00
5	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			8.973,22
6	EROGAZIONI DELIBERATE			0,00
7	DEBITI			459.602,40
	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		459.602,40	
	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0,00	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI			0,00
TOTALE DEL PASSIVO				385.112.035,36

2.2 Conto Economico

1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0,00
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		0,00
A)	Da società strumentali	0,00	
B)	Da altre immobilizzazioni finanziarie	0,00	
C)	Da strumenti finanziari non immobilizzati	0,00	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		12.302.161,28
A)	Da immobilizzazioni finanziarie	0,00	
B)	Da strumenti finanziari non immobilizzati	7.541.731,62	
C)	Da crediti e disponibilità liquide	4.760.429,66	
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00
5	RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00
7	ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO		13.200,00
8	PROVENTI IMMOBILIARI		0,00
9	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0,00
10	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0,00
11	ALTRI PROVENTI		59.379.049,20
	TOTALE PROVENTI NETTI		71.668.010,48
12	ONERI AMMINISTRATIVI		1.777.873,97
A)	Compensi e rimborsi spese organi statuari	609.744,25	
B)	Personale	375.630,93	
C)	Consulenti e collaboratori esterni	153.249,20	
D)	Servizi	180.256,86	
E)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.130,12	
F)	Commissioni di negoziazioni	0,00	
G)	Ammortamenti	120.024,20	
H)	Accantonamenti	200.726,40	
I)	Altri oneri	136.112,01	
13	PROVENTI STRAORDINARI		0,00
14	ONERI STRAORDINARI		0,00
15	IMPOSTE E TASSE		47.704,69
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		69.842.431,82
16	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		0,00
17	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		7.240.423,64
18	ALTRI ACCANTONAMENTI PATRIMONIALI		0,00
19	INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO		0,00
20	ACCANTONAMENTO AL F.DO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO		27.000.000,00
21	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		35.602.008,18
	A) Al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	8.602.008,18	
	B) Al fondo per gli interventi istituzionali	27.000.000,00	
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO		0,00

3 / Nota integrativa

3.1 Principi di redazione del bilancio

3.1.1 Criteri di valutazione

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba far riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (dall'art. 2421 all'art. 2435 del Codice Civile). I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri accessori di manutenzione, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultino essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di costituzione (spese notarili e altre spese sostenute per l'avvio della nuova attività), anche cosiddetti di *start-up*, sono stati ammortizzati in 5 anni, a seguito di richiesta al Collegio Sindacale.

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto (non vi sono attività finanziarie immobilizzate per l'esercizio in chiusura al 31.12.2007).

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto, o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. **I debiti** sono iscritti al valore nominale.

I pronti contro termine in titoli, in rispetto del "Principio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali" (D.Lgs.n. 6/2006 - modifica dell'art. 2423-bis del Codice Civile), sono iscritti nella voce crediti v/altri dell'attivo circolante, al valore pari al corso *tel quel* corrisposto dalla Fondazione in sede di acquisto dei pronti contro termine.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dall'eventuale avanzo (disavanzo residuo) dell'esercizio.

I fondi rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratterà di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi posti in essere dalla Fondazione e relativi ad operazioni in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile.

Le erogazioni deliberate vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne i contributi deliberati da pagare, corrispondenti all'ammontare assegnato a specifici beneficiari.

Il fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio, che per il 2007 ammonta a € 27.000.000, è stato approvato sulla base dei contributi d'esercizio per l'anno 2007, mentre l'avanzo di gestione va ad alimentare le Attività Istituzionali per il 2008, la Riserva per l'integrità del patrimonio e il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali (in questo fondo rientrano gli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo d'esercizio per armonizzare nel tempo la capacità erogativa della Fondazione).

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.



Gianni Dominici - **Pescatori che portano la madonna per le strade di Sciacca (AG) il giorno di ferragosto**

In riferimento al **conto economico** :

- 1) **Gli interessi e i proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
- 2) **I dividendi** azionari sono di competenza dell'esercizio in cui vengono incassati (non presenti nel bilancio 2007).
- 3) **I costi e i proventi** sono valutati rispettando il principio della competenza temporale.
- 4) **I proventi e gli oneri derivanti da operazioni di Pronti contro Termine**, sono iscritti per competenza.
- 5) **Nella voce "Imposte"** viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per Irap relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

3.1.2 Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione per il Sud non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRAP- Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'art. 49 comma 2, lettera a) del citato Testo Unico;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera a, del citato Testo Unico.

La misura dell'aliquota dell'Irap è fissata, in via ordinaria, al 5,25%.

IRES- Imposta sul reddito delle società

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali. La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto ad Ires ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, etc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze),

con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal citato Testo Unico. Relativamente alla categoria del reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi art. 55 del Testo Unico. Non si considerano attività commerciali, e quindi imponibili, le prestazioni di servizi per le quali sussistano congiuntamente le seguenti condizioni:

- 1) non rientrano nell'art. 2195 c.c. quali attività d'impresa;
- 2) sono rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente;
- 3) non esiste una specifica organizzazione;
- 4) i relativi corrispettivi non eccedono i costi di diretta imputazione.

La Fondazione per il Sud, non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 143 e essendo soggetto "nettista", non è soggetta all'IRES, ma al solo obbligo di presentazione della dichiarazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



Giorgia Del Gaudio - Festa popolare della Madonna delle Galline a Pagani (SA)

3.2 Voci dell'attivo patrimoniale

3.2.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali € 553.663,97

3.2.1.1 Immobilizzazioni immateriali € 468.281,91

A) SOFTWARE € 12.627,82

La voce è così composta:

SOFTWARE	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
HP Data Protectors	792,00	111,53	680,47
ML Office	2.738,40	82,66	2.655,74
Software INAZ	1.789,20	95,10	1.694,10
Software ZUCCHETTI	998,40	136,22	862,18
WINDOWS SERVER	3.913,20	716,17	3.197,03
EXCHANGE + ACROBAT	2.544,00	426,56	2.117,44
Software server	1.423,20	2,34	1.420,86
TOTALE	14.198,40	1.570,58	12.627,82

B) MIGLIORIE SU BENI DI TERZI € 17.736,39

La voce è così composta:

MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
Allattamento uffici e impianto elettrico	18.480,00	743,61	17.736,39
TOTALE	18.480,00	743,61	17.736,39

NB: Si tratta dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile preso in locazione per la durata di sei anni, sito a Roma, in Corso V. Emanuele II, 184, sede legale e amministrativa della Fondazione.

C) SPESE DI COSTITUZIONE € 437.917,70

La voce è così composta:

SPESE DI COSTITUZIONE	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
Spese di costituzione	547.397,12	109.479,42	437.917,70
TOTALE	547.397,12	109.479,42	437.917,70

Le suddette spese si riferiscono a quanto sostenuto dalla Fondazione in fase di costituzione e sono così dettagliate:

SPESE DI COSTITUZIONE	
Assistenza legale per la costituzione	105.762,51
Spese di segreteria e coordinamento in fase di costituzione	71.819,33
Spese sostenute per incontri e riunioni antecedenti la costituzione e spese per allestimento uffici	21.833,35
Atto di costituzione della Fondazione per il Sud e atto di adesione, Statuto, transazione e delibera	211.190,38
Consulenza professionale per la costituzione della Fondazione per il Sud	104.775,31
Vidimazioni iniziali	192,24
Regolamenti organi sociali	31.824,00

Come previsto dall'art. 2426 primo comma, n.5 del Codice Civile i suddetti costi sono stati iscritti, previa richiesta al Collegio Sindacale, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e sono stati ammortizzati a quote costanti per un periodo di 5 anni.

3.2.1.2 Immobilizzazioni materiali € 85.382,06

A) ARREDAMENTI € 34.598,70

La voce è così composta:

ARREDAMENTI	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
Mobili e arredo uffici	36.660,48	2.061,78	34.598,70
TOTALE	36.660,48	2.061,78	34.598,70

NB: Si tratta dei costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi per l'allestimento degli uffici siti a Roma, in Corso V. Emanuele II, 184, sede legale e amministrativa della Fondazione.

B) MACCHINARI E IMPIANTI SPECIFICI € 14.944,87

La voce è così costituita:

MACCHINE E IMPIANTI SPECIFICI	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
Centralino e rete lan	10.740,00	2.095,04	8.644,96
Telefono ibrido audio conferenza	1.020,00	19,00	1.001,00
Telefoni	3.420,00	163,04	3.256,96
Sistema di allarme	2.053,20	11,25	2.041,95
TOTALE	17.233,20	2.288,33	14.944,87

C) HARDWARE € 35.838,49

La voce è così composta:

HARDWARE	COSTO STORICO	VALORE AMM.TO AL 31/12/2007	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
Postazioni di lavoro	30.024,88	3.522,10	26.502,78
Sistema conference	6.720,00	353,49	6.366,51
Server	2.974,09	4,89	2.969,20
TOTALE	39.718,97	3.880,48	35.838,49

3.2.2 Crediti € 381.952.638,26

Al 31/12/2007 la voce ammonta complessivamente a € 381.952.638,26 ed è così composta:

CREDITI	381.952.638,26
Depositi cauzionali	27.050,00
Crediti verso Cassa di Risparmio di Ferrara	70.000.000,00
Crediti verso Monte dei Paschi di Siena	305.380.691,69
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	121.709,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	311.358,50
Fondazione Cassa di Risparmio Città di Castello	2.852,80
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	4.211.398,70
Fondazione Monte di Parma	44.518,79
Fondazione Roma	1.827.678,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	25.073,20
Fondazione Cassamarca	200.726,40
Crediti per anticipazione spese di viaggio	306,98
F.do svalutazione crediti	- 200.726,40

I depositi cauzionali, pari a € 27.050,00 si riferiscono a:

- deposito cauzionale per l'affitto della sede sita in C.so V. Emanuele II, 184 - Roma, pari a € 15.000,00;
- deposito cauzionale per l'affitto dell'appartamento in P.zza Mattei, 10 - Roma, prima sede della Fondazione, pari a € 5.000,00;
- deposito cauzionale per due appartamenti utilizzati come foresteria, pari a € 7.050,00.

I crediti verso la Cassa di Risparmio di Ferrara si riferiscono alla sottoscrizione di due Time Deposit pari a:

- € 8.000.000,00 sottoscritto il 19 ottobre 2007 e con scadenza il 31 gennaio 2008, con tasso lordo pari a 4,78%;
- € 62.000.000,00 sottoscritto il 3 ottobre 2007 e con scadenza il 10 gennaio 2008, con tasso lordo pari a 4,848%

I crediti verso Monte dei Paschi di Siena fanno riferimento a un'operazione Pronti contro Termine dei seguenti BTP:

CREDITI V/S MONTE DEI PASCHI DI SIENA	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO DI ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO DI VENDITA	PREZZO DI VENDITA
Acquisto P/T HELLENIC REP. In data 21/11/2007 e vendita il 31/01/2008	100.328.000,00	99,24	101.370.416,70	99,368372	102.078.678,93
Acquisto P/T HELLENIC REP.in data 21/11/2007 e vendita il 31/01/2008	150.000.000,00	99,98	153.858.451,87	100,003775	154.933.083,13
Acquisto P/T GREECE in data 21/11/2007 e vendita il 31/01/2008	50.000.000,00	99,06	50.151.823,12	99,203029	50.152.293,43
TOTALE	300.328.000,00		305.380.691,69		307.164.055,49

I crediti vantati verso le fondazioni di origine bancaria, precedentemente dettagliati, fanno riferimento alla quota extra-accantonamento 2006 non ancora versata, prevista dal Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.

I crediti per anticipazione spese di viaggio fanno riferimento a un anticipo che la Fondazione ha effettuato per spese di viaggio.

Il F.do svalutazione crediti si riferisce all'accantonamento a copertura del credito verso la Fondazione Cassamarca relativo all'extra-accantonamento 2006 del quale non è giunta conferma.



Pietro Ricciardi - Operosità, raccolta delle olive in Campania, Pastorano (CE)

3.2.3 Disponibilita' liquide € 767.134,36

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari della Fondazione e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. La voce è così formata:

DISPONIBILITA'	767.134,36
Cassa di Risparmio di Ferrara	746.067,28
Monte dei Paschi di Siena	20.839,49
Cassa ordinaria	227,59

3.2.4 Ratei e risconti attivi € 1.838.598,77

La voce **Risconti Attivi** pari a € 14.874,97 risulta così composta:

RISCONTI ATTIVI	14.874,97
Antivirus Trend Micro	10,50
Polizza Furto	585,00
Polizza Incendio	180,00
Polizza Guasti Elettronici	340,00
Polizza Responsabilità Civile	860,59
Canoni noleggio attrezzature varie connessione ADSL	2.015,65
Servizio di connessione Internet	840,00
Imposta di registrazione contratto di locazione Corso V. Emanuele II	495,62
Canone di assistenza operativa programma Paghe.net	2.247,80
Canone di assistenza on site centralino ufficio	683,73
Canone noleggio copiatrice	193,70
Abbonamento al settimanale VITA	46,17
Abbonamento al quotidiano Corriera della Sera	98,53
Canone assistenza e noleggio refrigeratore acqua	42,84
Garanzia Notebook	297,52
Canoni abbonamento telefonico e servizi vari	400,88
Affitto appartamento Corso V. Emanuele II- Roma	3.750,00
Costo per Fidejussione bancaria	1.786,44

La voce **Ratei Attivi** pari a € 1.823.723,80 risulta così costituita:

RATEI ATTIVI	INTERESSE TOTALE PERIODO	GIORNI DI SOTTOSCRIZIONE	GIORNI DI COMPETENZA FINO AL 31/12/2007	INTERESSI AL 31/12/2007
Interessi su deposito a termine € 62.000.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	595.140,48	99	89	535.025,28
Interessi su deposito a termine € 8.000.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	79.539,16	104	73	55.830,37
Proventi su P/T BTP HELLENIC € 100.328.000 - Monte dei Paschi di Siena	708.732,54	71	41	409.268,09
Proventi su P/T GREECE € 50.000.000 - Monte dei Paschi di Siena	351.132,69	71	41	202.766,76
Proventi su P/T HELLENIC € 150.000.000 - Monte dei Paschi di Siena	1.075.101,57	71	41	620.833,30
TOTALE	2.809.646,44			1.823.723,80

3.3 Voci del passivo patrimoniale

3.3.1 Patrimonio netto € 322.041.451,56

3.3.1.1 Fondo di dotazione € 314.801.027,92

Il Fondo di dotazione è stato costituito come previsto nel protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, siglato dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo; Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum; Convol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; Csv.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato; Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. In Particolare:

- a) **€ 209.644.364,59** in conto fondazioni di origine bancaria, relativi agli accantonamenti effettuati nei bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Atto di indirizzo "Visco") e versati alla Fondazione per il Sud. Degli € 209.644.364,59, € 206.085.496,30 sono quote che fanno riferimento alle fondazioni di origine bancaria che sono anche Soci Fondatori della Fondazione per il Sud, e € 3.558.868,29 si riferiscono alle fondazioni di origine bancaria che non sono soci della Fondazione.
- b) **€ 90.680.451,76** in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Csv, di cui € 88.321.510,27 versati dalle fondazioni soci, e € 2.358.941,49 versati dalle fondazioni non soci.
- c) **€ 14.476.211,57** in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (accantonamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla legge 266/91 - calcolato secondo l'Atto di indirizzo "Visco" utilizzato per integrare e perequare le risorse già destinate ai Csv e, in parte, per finanziare le nuove iniziative da realizzare al Sud), versati esclusivamente dalle fondazioni soci (quota extra-accantonamento 2005).

Dettaglio Fondo di dotazione

FONDAZIONI FONDATRICI	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTAVOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)	QUOTA INTEGRATIVA DELLA DOTAZIONE PATRIMONIALE IN C/VOLONTARIATO (EXTRA-ACCANTONAMENTO 2005)
Compagnia di San Paolo	29.395.555,86	11.626.883,38	1.841.569,52
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	5.775.756,00	2.585.724,99	332.511,64
Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona	602.420,04	228.524,20	27.838,84
Fondazione Banca del Monte - Domenico Siniscalco Ceci	48.255,00	7.815,00	5.417,66
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	2.633.428,29	972.252,95	105.997,43
Fondazione Banca del Monte di Rovigo	3.774,00	3.773,50	1.141,20
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	118.851,61	42.615,42	4.770,67
Fondazione Banco di Sardegna	1.840.409,35	1.064.265,43	125.495,75
Fondazione Banco di Sicilia	361.985,34	88.002,56	37.299,01
Fondazione Carivit	55.871,00	30.848,00	7.337,87
Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì	1.313.840,00	707.810,00	84.711,10
Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno	561.372,96	280.787,62	40.410,90
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	0,00	70.396,00	11.876,04
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	119.793,00	52.204,10	14.752,78
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	978.191,47	457.739,30	55.748,37
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	557.712,00	193.874,00	22.847,73
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	0,00	226.177,00	24.469,63
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	34.406.811,00	9.088.406,49	2.519.976,36
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	936.904,00	493.100,00	69.581,39
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	695.823,68	304.853,56	53.043,75
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	1.128.547,00	75.569,00	49.987,23

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	1.178.134,42	593.635,92	70.178,56
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	2.125.190,00	0,00	305.400,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	133.244,19	49.999,65	6.773,47
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania	201.091,00	22.280,55	13.227,86
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	218.105,65	104.615,07	43.323,27
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	564.430,00	209.927,00	18.962,84
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	655.396,00	272.059,27	35.521,44
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello	0,00	20.880,00	2.278,79
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	139.837,08	61.529,34	14.431,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	6.291.327,00	2.276.047,00	302.317,99
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	231.166,00	88.189,00	10.150,61
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	448.124,82	270.268,00	40.343,32
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	290.806,20	109.690,86	10.220,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	1.611.976,83	629.449,83	75.209,85
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	327.996,00	120.374,00	17.234,55
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	261.625,83	113.905,48	14.469,08
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	5.742.370,23	2.282.701,60	0,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	740.369,76	213.392,54	57.477,96
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	0,00	274.895,00	36.223,90
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	700.900,60	277.338,66	29.202,73
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	36.143,97	45.576,07	5.861,89
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	4.436.682,00	2.005.641,00	501.903,93
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	6.117.757,00	2.488.836,00	390.013,24
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	269.375,00	108.904,00	13.585,77
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	11.355.290,00	4.223.695,00	618.333,12
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto	3.764.404,41	1.829.875,62	215.466,18
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	0,00	1.018.200,67	192.676,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	1.050.354,00	516.570,00	60.696,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	1.705.157,67	613.434,14	69.072,91
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	256.093,00	134.292,00	16.646,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	536.695,07	177.000,00	20.789,56
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	1.188.756,76	541.583,79	49.261,08
Fondazione Cassa di Risparmio Reggio Emilia - Pietro Manodori	1.154.678,02	194.943,98	68.626,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	350.000,00	383.585,81	31.820,76
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	179.368,10	126.805,33	14.915,48
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	655.292,30	314.654,07	84.075,92
Fondazione Cassa di Risparmio di Savignano	271.030,00	85.550,00	9.885,65
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	0,00	99.179,50	10.869,33
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	685.529,00	311.617,00	34.477,58
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	13.863.028,00	7.520.558,00	1.030.880,75
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	1.112.336,00	0,00	53.547,12
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	0,00	325.389,00	81.490,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	368.833,42	202.759,69	25.415,84
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	0,00	10.223.106,00	1.292.800,01
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	0,00	95.020,19	13.987,01
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6.656.666,00	2.406.113,00	332.567,65
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	2.135.755,00	874.663,02	102.908,16
Fondazione di Piacenza e Vigevano	1.688.913,39	771.694,93	100.404,54
Fondazione di Venezia	1.019.822,00	331.137,00	75.699,84
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	34.694.721,00	11.845.340,10	1.595.969,47
Fondazione Monte di Parma	645.675,41	249.027,27	20.117,30

Fondazione Pescarabruzzo	564.076,00	186.411,00	32.600,79
Fondazione Roma	5.523.002,00	1.018.030,32	742.050,31
Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	65.510,00	0,00	4.237,46
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	337.158,57	67.497,00	14.896,61
Istituto Banco di Napoli Fondazione	0,00	392.018,50	7.927,82
TOTALE	206.085.496,30	88.321.510,27	14.476.211,57

CONFERIMENTI A PATRIMONIO (NON SOCI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)
Fondazione Banca Monte di Lucca	60.500,00	107.160,99
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	250.000,00	470.138,36
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	289.428,39	163.336,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	2.324.558,18	363.873,51
Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola	354.381,72	105.841,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra	280.000,00	339.850,78
Fondazione Cassamarca	0,00	803.838,15
Fondazione Monte di Pietà di Vicenza	0,00	4.901,50
TOTALE	3.558.868,29	2.358.941,49

3.3.1.2. Riserva per l'integrità del patrimonio € 7.240.423,64

Lo Statuto della Fondazione per il Sud, all'articolo 4 comma 2, prevede, tra gli altri, l'obbligo della conservazione del valore del patrimonio. Al fine di preservarne il valore reale, è contabilmente prevista una specifica posta patrimoniale, denominata *Riserva per l'Integrità del Patrimonio*, destinata ad accogliere accantonamenti dell'avanzo di gestione. Per calcolare tale accantonamento, oltre al tasso medio annuo di inflazione per il 2007 pari all'1,8% (Fonte Istat), si è ritenuto opportuno, a maggior tutela del patrimonio, accantonare una ulteriore quota, pari allo 0,5%, che possa coprire eventuali scostamenti tra tasso di inflazione rilevato e tasso di inflazione reale. Pertanto, l'accantonamento effettuato, pari a € 7.240.423,64, corrisponde al 2,3% del valore del patrimonio.



Ignazio Saitta - *Hands at work I*, Cefalù (PA)

3.3.2 Fondo per interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio € 27.000.000,00

Gli accantonamenti effettuati in tale fondo fanno riferimento agli impegni generici assunti dalla Fondazione per il Sud mediante bando e altre iniziative, con delibera del luglio 2007. La voce risulta così composta:

FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO		27.000.000,00
1) Fondo Educazione dei Giovani	15.000.000,00	
2) Fondo Capitale d' eccellenza terzo settore	500.000,00	
3) Fondo Capitale d' eccellenza tecnol./scientific./econom.	5.500.000,00	
4) Fondo Fondazioni di Comunità	6.000.000,00	

3.3.3 Fondi per l'attività d'istituto € 35.602.008,18

3.3.3.1 Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali € 8.602.008,18

Il Fondo per la Stabilizzazione degli interventi Istituzionali ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. In una logica prudenziale, è auspicabile che il Fondo acquisisca una consistenza significativa in un arco temporale contenuto. Per il 2007 si è pertanto destinato a questo fondo un importo pari a € 8.602.008,18.

3.3.3.2 Fondo per gli interventi istituzionali € 27.000.000,00

Rientrano in questo fondo gli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo dell'esercizio e destinati a sostenere le Attività Istituzionali per l'anno 2008, come previsto nel Documento Programmatico Annuale 2008 della Fondazione. La voce è così costituita:

FONDO PER GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		27.000.000,00
1) Tutela e valorizzazione dei beni ambientali (parchi e aree protette)	6.000.000,00	
2) Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale	5.000.000,00	
3) Bando aperto su proposte di sviluppo locale	4.000.000,00	
4) Educazione dei giovani e formazione del capitale umano di eccellenza	4.000.000,00	
5) Fondazioni di Comunità	6.000.000,00	
6) Progetti in partnership tra la Fondazione per il Sud e i soci fondatori	2.000.000,00	

3.3.4 Fondo di trattamento di fine rapporto € 8.973,22

Tale fondo rappresenta il debito della Fondazione verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31/12/2007. Il fondo per trattamento di fine rapporto è così composto:

F.do TFR al 1.01.2007	0
TFR lordo dell'anno	15.472,86
F.do di garanzia	- 1.014,85
Rivalutazione	0
Smobilizzo	- 5.484,79
Anticipazioni	0
F.DO TFR AL 31.12.2007	8.973,22

3.3.5 Erogazioni deliberate € 0,00

Per l'esercizio 2007 non è stata deliberata alcuna erogazione. La prima quota di finanziamento, a valere sui progetti pervenuti entro la scadenza del Bando 2007, è stata deliberata in data 15 gennaio 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.3.6 Debiti € 459.602,40

Sono esposti al valore nominale e la voce è così suddivisa:

DEBITI	459.602,40
- Fatture da ricevere	87.218,60
- Debiti vs. dipendenti	23.360,94
- Debiti vs. organi	141.426,78
- Debiti vs. fornitori	130.244,90
- Erario c/IRPEF lavoro autonomo	2.484,00
- Debiti Irap	41.821,43
- Debiti Inail	923,75
- Debiti vs. banche	121,77
- Erario c/IRPEF lavoro dipendente	7.507,58
- Debito INPS c/contributi previdenziali	13.940,30
- Debiti per fondo di garanzia	186,97
- Debiti per contributi Fondi Dirigenti	8.532,03
- Debiti per contributi Fondi FONTE	560,28
- Debiti per contributi Fondi CISL	1.273,07

Le **Fatture da ricevere** si riferiscono al valore nominale dei beni e servizi già acquistati o ricevuti, ma per i quali non è ancora pervenuta, dai rispettivi fornitori, la relativa fattura.

I **Debiti vs. dipendenti** si riferiscono al calcolo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti alla data del 31.12.2007, nonché della quota di 14[^] maturata.

I **Debiti vs. Organi** si riferiscono ai compensi del secondo semestre 2007, per quanto riguarda il Comitato Tecnico e del quarto trimestre 2007, per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente della Fondazione e il Revisore.

I **debiti per IRAP** si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2007, che verrà comunque versata in sede di dichiarazione dei redditi nell'anno 2008.

I **debiti INAIL** si riferiscono al premio assicurativo per i lavoratori dipendenti di competenza dell'esercizio 2007, che verrà versato in sede di dichiarazione dei salari, nel febbraio 2008.

3.3.7 Ratei e risconti passivi € 0,00

Al 31.12.2007 non risultano ratei e risconti passivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Valeria Fanelli - *La vita è una scala*, Guglionesi (CB)

3.4 Voci del conto economico

3.4.1 Interessi e proventi assimilati € 12.302.161,28

3.4.1.1 Strumenti finanziari non immobilizzati pari a € 7.541.731,62

La voce è composta da:

A) INTERESSI PROVENIENTI DA TITOLI QUOTATI (CTZ) PER € 330.652,27 (AL NETTO DELLA RITENUTA DI CUI ALLA D.LGS.N.239/1996, PARI A € 233.275,00).

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, mediante regolamento con il c/c bancario n. 1929/6. L'ordine di acquisto è stato effettuato in data 06/07/2007. I titoli sono stati acquistati a un prezzo di € 42.436.072,73. Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri per bolli pari a € 929,62:

Valore nominale	43.000.000,00
Prezzo di acquisto unitario	99,17
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	42.643.530,00
Ritenuta su disaggio	- 207.457,27
Costo di acquisto dei titoli	42.436.072,73
Tassa contratti di borsa	929,62
Banca c/c	42.437.002,35

In data 28 settembre 2007, i titoli sono stati venduti con una remunerazione netta di € 330.652,27. In c/c bancario è stata accreditato il valore di € 42.766.725,00 così come dettagliato:

Strumenti finanziari quotati	42.436.072,73
Interessi da strumenti finanziari quotati	330.652,27
TOTALE	42.766.725,00

NB: In conto economico gli interessi di cui sopra sono iscritti al netto della ritenuta (pari a € 233.275,000) di cui al D.Lgs.n.239/1996 applicata in conformità allo status di soggetto "nettista" della Fondazione.

**B) PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE PER UN TOTALE COMPLESSIVO
PARI A € 6.620.223,70.**

La voce è così composta:

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE	PERIODO DI COMPETENZA	INTERESSI
Interessi su PT su BTP ITALIA V.N. € 307.043.000,00	22/05/2007-21/08/2007	2.632.168,33
Interessi su PT su BTP ITALIA V.N. € 250.000.000,00	21/08/2007-21/11/2007	2.063.778,75
Interessi su PT su BTP HELLENIC V.N. € 79.587.000,00	21/08/2007-21/11/2007	691.408,47
Interessi su PT su BTP HELLENIC V.N. € 100.328.000,00	21/11/2007-31/12/2007	409.268,09
Interessi su PT su BTP GREECE V.N. € 50.000.000,00	21/11/2007-31/12/2007	202.766,76
Interessi su PT su BTP HELLENIC V.N. € 150.000.000,00	21/11/2007-31/12/2007	620.833,30
TOTALE		6.620.223,70

Più in dettaglio i proventi sui pronti contro termine si compongono da:

1) Pronti contro termine su titoli BTP italiani presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 22 maggio 2007 a un prezzo di € 299.999.118,86. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 298.261.570,20), il rateo di interessi maturato nel periodo (€ 1.985.769,90) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 248.221,24):

Valore nominale	307.043.000,00
Prezzo di acquisto unitario	97,14
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	298.261.570,20
Rateo di interessi	1.985.769,90
Imposta sostitutiva	- 248.221,24
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	299.999.118,86

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 299.999.589,17. In data 21 agosto 2007 i titoli sono stati venduti a un prezzo di € 302.631.287,19. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 298.612.336,12), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 4.643.196,36) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 580.399,55) e della ritenuta su proventi (€ 43.845,74); la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario è pari a € 302.630.816,88.

Valore nominale	307.043.000,00
Prezzo di vendita unitario	97,254240
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	298.612.336,12
Rateo di interessi	4.643.196,36
Imposta sostitutiva	- 580.399,55
Ritenuta su proventi	- 43.845,74
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	302.631.287,19

I proventi dell'operazione ammontano a € 2.632.168,33.

2) Pronti contro termine su titoli BTP italiani presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 21 agosto 2007 a un prezzo di € 226.716.437,50. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 226.325.000,00), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 509.500,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 63.687,50) e dello scarto di emissione (€ 54.375,00):

Valore nominale	250.000.000,00
Prezzo di acquisto unitario	90,53
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	226.325.000,00
Rateo di interessi	509.500,00
Imposta sostitutiva	- 63.687,50
Imposta sostitutiva su scarto di emissione	- 54.375,00
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	226.716.437,50

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 226.716.907,81. In data 21 novembre 2007 i titoli sono stati venduti a un prezzo di € 228.780.216,25. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 226.346.835,00), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 2.853.250,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 356.656,25) e della ritenuta su proventi (€ 63.212,50); la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario è pari a € 228.779.745,94.

Valore nominale	250.000.000,00
Prezzo di vendita unitario	90,538734
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	226.346.835,00
Rateo di interessi	2.853.250,00
Imposta sostitutiva su rateo d'interessi	- 356.656,25
Imposta sostitutiva su scarto di emissione	- 63.212,50
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	228.780.216,25

I proventi dell'operazione ammontano a € 2.063.778,75.

3) Pronti contro termine su titoli BTP Hellenic presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 21 agosto 2007 a un prezzo di € 75.912.517,95. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 75.687.237,00), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 257.463,95) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 32.182,99):

Valore nominale	79.587.000,00
Prezzo di acquisto unitario	95,10
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	75.687.237,00
Rateo di interessi	257.463,95
Imposta sostitutiva	- 32.182,99
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	75.912.517,95

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 75.912.988,26. In data 21 novembre 2007 i titoli sono stati venduti a un prezzo di € 76.603.926,43. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 75.737.219,23), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 997.662,84) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 124.707,86) e della ritenuta su proventi (€ 6.247,78); la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario è pari a € 76.603.456,12.

Valore nominale	79.587.000,00
Prezzo di vendita unitario	95,162802
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	75.737.219,23
Rateo di interessi	997.662,84
Imposta sostitutiva	- 124.707,86
Ritenuta su proventi	- 6.247,78
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	76.603.926,43

I proventi dell'operazione ammontano a € 691.408,47.

4) Pronti contro termine su titoli BTP Hellenic presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 21 novembre 2007 a un prezzo di € 101.370.416,70. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 99.565.507,20), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 2.062.753,71) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 257.844,21).

Valore nominale	100.328.000,00
Prezzo di acquisto unitario	99,24
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	99.565.507,20
Rateo di interessi	2.062.753,71
Imposta sostitutiva su rateo interessi	- 257.844,21
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	101.370.416,70

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 101.370.887,01. In data 31 gennaio 2008 i titoli saranno venduti a un prezzo di € 102.079.149,24. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 99.694.300,26), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 2.743.940,70) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 342.992,59) e della ritenuta su proventi (€ 16.099,13); la Fondazione corrisponderà all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario al 31 gennaio 2008 sarà pari a € 102.078.678,93.

Valore nominale	100.328.000,00
Prezzo di vendita unitario	99,368372
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	99.694.300,26
Rateo di interessi	2.743.940,70
Imposta sostitutiva su rateo interessi	- 342.992,59
Ritenuta su proventi	- 16.099,13
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	102.079.149,24

I proventi attesi al 31 gennaio 2008 ammontano a € 708.732,54 di cui **€ 409.268,09** di competenza del periodo 21 novembre 2007 - 31 dicembre 2007 e la restante parte di € 299.464,45 di competenza del periodo 1 gennaio 2008 - 31 gennaio 2008.



Alberto Ianiro - *Processione per i festeggiamenti in onore di S. Lucia, Capracotta (IS)*

5) Pronti contro termine su titoli BTP Greece presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 21 novembre 2007 a un prezzo di € 50.151.823,12. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 49.530.000,00), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 710.655,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 88.831,88).

Valore nominale	50.000.000,00
Prezzo di acquisto unitario	99,06
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	49.530.000,00
Rateo di interessi	710.655,00
Imposta sostitutiva su rateo interessi	- 88.831,88
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	50.151.823,12

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 50.152.293,43. In data 31 gennaio 2008 i titoli saranno venduti a un prezzo di € 50.502.955,81. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 49.601.514,50), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 1.040.435,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 130.054,38) e della ritenuta su proventi (€ 8.939,31); la Fondazione corrisponderà all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario al 31 gennaio 2008 sarà pari a € 50.502.485,50.

Valore nominale	50.000.000,00
Prezzo di vendita unitario	99,203029
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	49.601.514,50
Rateo di interessi	1.040.435,00
Imposta sostitutiva su rateo interessi	- 130.054,38
Ritenuta su proventi	- 8.939,31
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	50.502.955,81

I proventi attesi al 31 gennaio 2008 ammontano a € 351.132,69 di cui **€ 202.766,76** di competenza del periodo 21 novembre 2007 - 31 dicembre 2007 e la restante parte di € 148.365,93 di competenza del periodo 1 gennaio 2008 - 31 gennaio 2008.



Veronica Onofri - Sicilia

6) Pronti contro termine su titoli BTP Hellenic presso il Monte dei Paschi di Siena.

I titoli di cui trattasi sono stati acquistati in data 21 novembre 2007 a un prezzo di € 153.858.451,87. Il prezzo di acquisto comprende il corso secco dei titoli (€ 149.970.000,00), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 4.443.945,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 555.493,13).

Valore nominale	150.000.000,00
Prezzo di acquisto unitario	99,98
Prezzo di acquisto titoli (corso secco)	149.970.000,00
Rateo di interessi	4.443.945,00
Imposta sostitutiva	- 555.493,13
Prezzo di acquisto contabile (corso <i>tel quel</i>)	153.858.451,87

Oltre al prezzo dei titoli, la Fondazione ha corrisposto all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma pagata all'istituto bancario è pari a € 153.858.922,18. In data 31 gennaio 2008 i titoli saranno venduti a un prezzo di € 154.933.553,44. Il prezzo di vendita comprende il corso secco dei titoli (€ 150.005.662,50), il rateo di interesse maturato nel periodo (€ 5.636.970,00) al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 12,50% del valore del rateo di interessi (€ 704.621,25) e della ritenuta su proventi (€ 4.457,81); la Fondazione corrisponderà all'istituto bancario oneri bancari per € 5,50 e oneri per bolli pari a € 464,81. Complessivamente, la somma accreditata dall'istituto bancario al 31 gennaio 2008 sarà pari a € 154.933.083,13.

Valore nominale	150.000.000,00
Prezzo di vendita unitario	100,003775
Prezzo di vendita titoli (corso secco)	150.005.662,50
Rateo di interessi	5.636.970,00
Imposta sostitutiva su rateo interessi	- 704.621,25
Ritenuta su proventi	- 4.457,81
Prezzo di vendita contabile (corso <i>tel quel</i>)	154.933.553,44

I proventi attesi al 31 gennaio 2008 ammontano a € 1.075.101,57 di cui **€ 620.833,30** di competenza del periodo 21 novembre 2007 - 31 dicembre 2007 e la restante parte di € 454.268,27 di competenza del periodo 1 gennaio 2008 - 31 gennaio 2008.

C) PROVENTI SU DEPOSITI A TERMINE CON LA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA PER UN TOTALE, AL 31 DICEMBRE 2007, DI € 590.855,65.

La voce risulta così composta:

- da un **deposito a termine di € 8.000.000,00** acceso il 19 ottobre 2007 e con scadenza il 31 gennaio 2008, tasso di interesse lordo pari al 4,78%. Gli interessi netti per l'intero periodo 19 ottobre 2007 - 31 gennaio 2008 ammontano a € 79.539,16 mentre gli interessi di competenza del periodo 2007 ammontano a € 55.830,37;
- da un **deposito a termine di € 62.000.000,00** acceso il 3 ottobre 2007 e con scadenza il 10 gennaio 2008, tasso di interesse lordo pari al 4,848%. Gli interessi netti per l'intero periodo 1 ottobre 2007 - 10 gennaio 2008 ammontano a € 595.540,80 mentre gli interessi di competenza del periodo 2007 ammontano a € 535.025,28.

3.4.1.2 Crediti e disponibilità liquide € 4.760.429,66

In questa voce rientrano gli interessi percepiti, sia sul conto detenuto presso la Cassa di Risparmio di Ferrara (tasso euribor a 3 mesi, base 365 giorni), che sul conto detenuto presso Monte dei Paschi di Siena (tasso euribor a 1 mese, base 365 giorni). Il valore è al netto della ritenuta d'acconto del 27%, pari a € 1.760.666,96.

INTERESSI NETTI SU C/C	4.760.429,66
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA C/C 1929	
Interessi 1-3/2007	4.194.120,26
Interessi 4-6/2007	2.011.326,69
Interessi 7-9/2007	90.819,08
Interessi 10-12/2007	50.187,59
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA C/C 1928	
Interessi 1/07	24.575,76
Interessi 1-3/07	56.989,29
Interessi 4-6/2007	59.944,45
Interessi 7-9/2007	7.881,80
MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 48742	
Interessi 7-09/2007	25.143,83
Interessi 10/07-12/07	107,87
TOTALE INTERESSI LORDI	6.521.096,62
MENO RITENUTA D'ACCONTO PERIODO 01-12/2007	-1.760.666,96

Il conto corrente numero 1928, detenuto presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, è stato chiuso a fine settembre 2007 perché non più utile a fini operativi e il saldo è stato trasferito sul conto 1929, sempre presso la Cassa di Risparmio di Ferrara.

3.4.2 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio € 13.200,00

La voce comprende il costo per i servizi di consulenza finanziaria prestati da Prometeia Advisor SIM (società di consulenza finanziaria selezionata come advisor della Fondazione) per le attività di asset allocation e di selezione dei gestori prestate nel periodo ottobre-dicembre 2007.

3.4.3 Altri proventi € 59.379.049,20

La voce si riferisce ai contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria come previsto dal protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 e comprende, sia il 40% della quota extra accantonamento per l'anno 2005 pari a € 27.472.028,20, sia il 40% della quota extra accantonamento per l'anno 2006 pari a € 31.907.012,00 così come dettagliato:

FONDAZIONI	40% QUOTA EXTRA ACC.TO 2005	40% QUOTA EXTRA ACC.TO 2006
Compagnia di San Paolo	3.472.392,83	3.510.669,40
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	626.971,20	782.556,00
Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona	52.491,86	59.383,20
Fondazione Banca del Monte - Domenico Siniscalco Ceci	10.215,33	14.018,00
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	199.864,70	231.692,40
Fondazione Banca del Monte di Rovigo	760,8	1.095,20
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	8.995,40	9.005,20
Fondazione Banco di Sardegna	236.629,97	224.600,00
Fondazione Banco di Sicilia	70.329,59	139.785,60

Fondazione Carivit	13.836,00	16.671,60
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	159.728,00	204.958,80
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	76.197,25	55.090,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	22.393,00	29.209,60
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	27.817,27	43.859,60
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	105.116,99	120.594,80
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	43.080,80	44.608,40
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	46.139,00	67.614,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Province Lombarde	4.713.472,00	4.211.398,70
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	131.200,00	237.825,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	100.017,26	114.800,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	94.254,00	89.302,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	132.326,00	121.709,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	305.400,50	311.358,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	12.771,80	14.556,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania	24.941,95	30.450,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	81.688,70	43.683,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	35.755,60	37.078,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	66.977,86	67.711,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello	4.296,80	2.852,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	27.210,54	25.252,98
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	570.039,20	719.384,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	19.139,60	30.174,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	76.069,82	51.408,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	19.270,80	6.195,44
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	141.812,80	149.932,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	32.496,80	35.377,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	27.282,34	29.502,22
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	484.800,08	510.480,66
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	108.378,23	79.702,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	68.302,40	140.302,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	55.063,55	53.808,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	11.052,95	12.211,97
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	946.370,80	410.064,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	735.394,00	792.402,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	25.616,80	25.865,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	1.165.905,20	1.931.096,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto	406.274,77	643.115,58
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	363.303,60	236.878,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	114.446,80	108.923,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	130.241,24	157.187,57
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	31.388,00	35.349,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	39.200,00	40.800,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	92.884,80	98.229,60
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manodori	129.398,55	236.906,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	60.000,00	76.028,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	28.124,05	28.132,40
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	158.530,33	61.315,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano	18.640,00	17.280,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	20.494,80	25.073,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	65.009,60	66.781,20

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	1.943.789,20	3.427.070,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	100.966,40	175.449,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	153.654,80	189.635,20
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	47.923,13	47.258,49
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	2.437.654,10	2.924.197,70
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	26.373,36	20.638,80
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	627.076,80	1.672.804,40
Fondazione Cassamarca	0,00	200.726,40
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	194.039,68	353.077,16
Fondazione di Piacenza e Vigevano	189.318,95	181.466,11
Fondazione di Venezia	144.116,40	213.893,60
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.009.298,80	2.829.908,80
Fondazione Monte di Parma	37.932,40	44.518,79
Fondazione Pescaraabruzzo	61.470,80	72.784,40
Fondazione Roma	1.399.181,60	1.827.678,00
Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	7.990,00	5.333,20
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	28.088,47	25.239,23
Istituto Banco di Napoli Fondazione	14.948,40	22.028,80
TOTALE	27.472.028,20	31.907.012,00

Inoltre nella voce sono inclusi € 9,00 come arrotondamenti attivi dovuti agli arrotondamenti obbligatori per legge al momento del versamento dei contributi previdenziali e dell'IRPEF c/lavoro dipendente tramite F24.



Pierluigi Letizia - [Colombaia, Salento](#)

3.4.4 Oneri Amministrativi € 1.777.873,97

La voce comprende gli oneri amministrativi di gestione pari a € 1.777.873,97 composti come segue:

A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI € 609.744,25

Gli oneri sono riferiti ai seguenti organi statutari: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico, Collegio dei Sindaci e Revisore Contabile.

ONERI PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	609.744,25
- Compensi agli Amministratori	495.536,38
- Rimborsi spese Amministratori	96.488,83
- Foresteria Organi	17.719,04

B) PERSONALE € 375.630,93

La Fondazione opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze. I dipendenti sono in tutto 7, di cui 2 dirigenti, 2 quadri e 3 impiegati.

ONERI PER IL PERSONALE	375.630,93
- Emolumenti Lordi	203.173,53
- 14° mensilità	11.071,56
- Ferie e permessi non goduti	7.040,50
- Accantonamento TFR	10.802,23
- Accantonamento TFR versato al F.do FON.TE	429,66
- Accantonamento TFR versato al F.do CISL	4.240,97
- Contributi previdenziali	60.994,67
- Contributi INAIL	1.024,84
- Contributi versati al F.do FON.TE	130,62
- Contributi previdenziali Dirigenti	25.657,80
- Taxi Urbani	2.291,53
- Trasporti per Missioni	19.374,13
- Piè di lista per Missioni	23.256,76
- Buoni Pasto	5.710,13
- Corsi di formazione	432,00

C) CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI € 153.249,20

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	153.249,20
- Consulenze per selezione personale	43.848,58
- Notarili	575,34
- Consulenze per Comunicazione	4.942,85
- Consulenze per Attività Istituzionali	89.352,43
- Consulenze Occasionali	9.530,00
- Consulenze Legali	5.000,00

D) SERVIZI € 180.256,86

ONERI PER SERVIZI	180.256,86
- Gestione Sito Web	9.480,00
- Eventi	7.610,66
- Inserzioni	5.103,84
- Servizi Grafici	11.460,00
- Materiale Promozionale	11.318,00
- Assicurazioni	913,98
- Telefoniche	17.559,34
- Spedizioni a mezzo corriere	884,60
- Spese postali	2.429,41
- Consumo gas	556,83
- Energia elettrica	925,41
- Pulizia uffici	10.441,44
- Fitti passivi	66.250,00
- Rappresentanza	10.814,84
- Riviste abbonamenti	1.566,04
- Assistenza informatica	5.534,67
- Canone fotocopiatrici	2.830,30
- Canone trasmissione dati	2.464,65
- Manutenzione impianti di riscaldamento	360,00
- Service informatico e SW	5.913,61
- Spese sede uffici	2.616,00
- Lavoro interinale	3.223,24

E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI € 2.130,12

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.130,12
- Spese di fidejussione	1.363,56
- Interessi passivi e spese bancarie	766,56

La fidejussione del valore di € 90.000,00, il cui costo annuo (27 luglio 2007 - 26 luglio 2008) è pari € 3.150,00, è stata richiesta come garanzia del canone annuo di affitto dei locali siti in Corso V. Emanuele II, 184. La voce interessi passivi e spese bancarie comprende solo le spese sostenute per la tenuta dei conti correnti.

G) AMMORTAMENTI € 120.024,20

AMMORTAMENTI	120.024,20
Software	1.570,58
Migliorie su beni di terzi	743,61
Costi di Costituzione	109.479,42
Arredamenti	2.061,78
Macchinari & Impianti specifici	2.288,33
Hardware	3.880,48

H) ACCANTONAMENTI € 200.726,40

La voce comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a € 200.726,40 relativo al credito vantato verso la Fondazione Cassamarca, relativo all'extra-accantonamento 2006 del quale non è giunta conferma.

I) ALTRI ONERI € 136.112,01

ALTRI ONERI	136.112,01
- Cancelleria	12.492,18
- Mobili arredi macchine ufficio	7.552,73
- Facchinaggio	3.934,00
- Spese di trasloco	1.302,00
-Oneri condominiali C.so Vittorio Emanuele II	3.579,62
- Oneri service soci fondatori	102.693,36
- Consumo ristorazione interna	947,26
- Spese varie	3.610,86

3.4.5 Imposte e tasse € 47.704,69

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per Irap relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

IMPOSTE E TASSE	47.704,69
- Fissato bollato	5.378,03
- IRAP	41.821,43
- Imposta rifiuti	100,00
- Imposta di registro	405,23

3.4.6 Distribuzione dell'avanzo di esercizio

L'avanzo dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2007 è pari a € 69.842.431,82 ed è stato totalmente distribuito, come da dettaglio:

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	69.842.431,82
ACC.TO AL F.DO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO	- 27.000.000,00
ACC.TO AL F.DO PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	- 35.602.008,18
Di cui: a) al f.do per gli interventi istituzionali	- 27.000.000,00
b) al f.do di stabilizzazione degli interventi istituzionali	- 8.602.008,18
ACC.TO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	- 7.240.423,64
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO	0,00

Prof. Gianfranco Zanda

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL
CODICE CIVILE**

Ai membri del Collegio dei Fondatori
della Fondazione per il Sud

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione per il Sud (di seguito, Fondazione) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e sostanzialmente in linea con gli ISA (*International Accounting Standards*). In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio della Fondazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

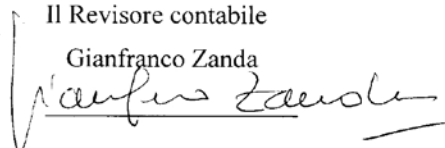
3. Poiché la Fondazione è di nuova costituzione, il bilancio non presenta dati comparativi secondo quanto richiesto dalla legge.

4. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Roma, 31 marzo 2008

Il Revisore contabile

Gianfranco Zanda





Thomas Vetrugno - *Musica Dentro*, Torre Lapillo (LE)
Veronica Onofri - *Sicilia*



Laura Fanelli - *Vita nei vicoli di Napoli*
Veronica Onofri - *Sicilia*



Santi D'Anna - *Fede e tradizione*, Messina
Luciano Rignanese - *Monte Sant'Angelo* (FG)



Gianni Dominici - "Vincenzo" l'ultimo costruttore di Nasse per la cattura delle aragoste di Mazara del Vallo (TP)



Fabiana Bellio - Luoghi in disuso della Sicilia - lavatoi

Gianni Dominici - Cantiere navale di Mazara del Vallo (TP), costruisce pescherecci che vengono esportati

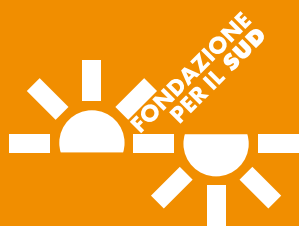




Realizzazione grafica
kmstudio

Finito di stampare nel mese di
giugno 2008 dall'Istituto Arti Grafiche Mengarelli

Bilancio 2007 VERSO IL BILANCIO DI MISSIONE



www.fondazioneperilsud.it

Foto in copertina: Roberto Laera - Cozze, Bari / particolare